

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI"
NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE 5^A SEZIONE A
a.s. 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323
Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	21	1	1	/	22	14	5	3	/
4 ^a	19	/	1	1	20	13	6	1	/
5 ^a	19	/	1	/	19				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Di Maio Patrizia	Prof.ssa Di Maio Patrizia	Prof.ssa Di Maio Patrizia
Lingua e cultura latina	Prof.ssa Di Maio Patrizia	Prof.ssa Di Maio Patrizia	Prof.ssa Di Maio Patrizia
Storia	Prof.ssa Di Maio Patrizia	Prof.ssa Di Maio Patrizia	Prof.ssa Di Maio Patrizia
Filosofia	Prof.ssa Garrone Tiziana	Prof.ssa Garrone Tiziana	Prof.ssa Garrone Tiziana
Scienze umane	Prof.ssa Ugazio Raffaella	Prof.ssa Ugazio Raffaella	Prof.ssa Ugazio Raffaella
Lingua e cultura straniera	Prof.ssa Donati Elena	Prof.ssa Donati Elena	Prof.ssa Donati Elena
Matematica	Prof.ssa Iovenitti Franca	Prof.ssa Iovenitti Franca	Prof.ssa Iovenitti Franca
Fisica	Prof.ssa Iovenitti Franca	Prof.ssa Iovenitti Franca	Prof.ssa Iovenitti Franca
Scienze naturali	Prof. Laise Vincenzo	Prof. Laise Vincenzo	Prof. Laise Vincenzo
Storia dell'arte	Prof.ssa Larcara Maria	Prof.ssa Larcara Maria	Prof.ssa Larcara Maria
Scienze motorie	Prof. Colella Maurizio	Prof. Colella Maurizio	Prof. Colella Maurizio
Religione	Prof.ssa Vietti Carla	Prof.ssa Vietti Carla	Prof.ssa Vietti Carla
Sostegno	Prof. Grassi Umberto	Prof. Grassi Umberto	Prof.ssa Formica Ilaria

**PARTE SECONDA
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.
Usare e produrre documentazioni e costruire modelli Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.
Giungere a valutazioni consapevoli Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno. Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto. Sostenere un punto di vista con argomenti validi. Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.
Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore di 60 minuti</i>	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica – Esercitazioni in classe	Attività di laboratorio	Discussione guidata – Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	X	X				X		
Lingua e cultura latina	X			X				
Storia	X	X	X					
Filosofia	X		X			X		
Scienze umane	X	X	X					
Lingua e cultura straniera	X		X	X		X		
Matematica	X		X	X				
Fisica	X		X	X	X	X		
Scienze naturali	X		X			X		
Storia dell'arte	X		X			X	X	
Scienze motorie	X			X			X	
Religione			X			X		

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede – fotocopie	Videoproiettore	Videoregistratore - LIM	Piattaforma multimediale – Materiale multimediale	Biblioteca scolastica	altro
Lingua e letteratura italiana	X		X					
Lingua e cultura latina	X		X					
Storia	X		X		X			
Filosofia	X		X	X	X	X		
Scienze umane	X		X		X	X		
Lingua e cultura straniera	X	X	X		X	X		
Matematica	X	X	X	X	X	X		
Fisica	X	X	X	X	X	X		
Scienze naturali	X		X	X		X		
Storia dell'arte	X			X	X	X		
Scienze motorie								X
Religione					X	X		

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale (anche in forma scritta)	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X	X
Lingua e cultura latina	X	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X
Filosofia	X	X	X		X	
Scienze umane	X	X	X		X	
Lingua e cultura straniera	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Scienze naturali	X	X			X	
Storia dell'arte	X	X	X		X	
Scienze motorie	X	X	X	X	X	X
Religione			X			

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina: analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di attualità, tema di storia, traduzione, problemi, esercizi, esercitazioni grafiche, relazione, tema-saggio, domande di tipologia B secondo le indicazioni dell'esame di Stato.

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	altro
Lingua e letteratura italiana	X							
Lingua e cultura latina	X							
Storia	X							
Filosofia	X							
Scienze umane	X		X					
Lingua e cultura straniera	X							
Matematica	X							
Fisica	X							
Scienze naturali	X					X		
Storia dell'arte	X							
Scienze motorie	X	X						
Religione	X							

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 CLIL

Svolto un modulo CLIL durante il pentamestre dal titolo 'Paul Nash e le opere della Prima e della Seconda Guerra Mondiale' in collaborazione tra la prof.ssa Larcara (storia dell'arte) e la prof.ssa Donati (inglese).

2.7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 12/01/2018 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 16/01/2018 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/02/2018 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 16/03/2018 – Nell'ambito della conoscenza del sé, per una scelta ragionata e consapevole del percorso di studi post diploma, la scuola ha aderito al programma SESTANTE del'alphatest che, attraverso un seminario e un questionario di 273 item, ha permesso ai ragazzi di avere un profilo personale in rapporto a attitudini,interessi e metodo di studio.
- 16/03/2018,seminario e simulazione test ingresso facoltà di medicina per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta.
- 23/03/2018, seminario e simulazione test ingresso altre facoltà sempre per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.7.3 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI

- Partecipazione alla *lectio magistralis* del prof. Alessandro Barbero (17/11/2017) dal titolo 'Raccontare e spiegare le guerre: la rotta di Caporetto'

- Partecipazione alla conferenza della prof. Anna Cardano, in occasione della Giornata della Memoria, dal titolo 'Alcune storie di ebrei a Novara 1938/1943'
- Partecipazione all'incontro con il prof. Gianni Mussini (01/03/2018) dal titolo 'Come nasce un libro di poesia del Novecento: l'officina di Rebora e Montale'
- Adesione agli incontri organizzati dalla Caritas di Novara con la dott.ssa Federica Mariani dal titolo 'Il fenomeno migratorio e le sue cause economiche, socio-politiche e ambientali'
- Adesione della classe all'iniziativa 'Il quotidiano in classe'

2.8.2 VISITE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- Visita alla mostra 'Dal Rinascimento al Neoclassicismo. Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi' presso il Castello Visconteo - Sforzesco di Novara (19 ottobre 2017)
- Visita al 'Memoriale della Shoah' presso il Binario 21 della Stazione Centrale di Milano (28 febbraio 2018)
- Visita alla mostra 'Frida Kalho – oltre il mito' presso il Museo delle Culture di Milano (13 marzo 2018)

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- Partecipazione alla conferenza della dott.ssa Laura Cancelliere (15/01/2018) sulla Donazione degli organi e dei tessuti
- Attività pomeridiana di cineforum (proiezione dei films 'Una giornata particolare' di Ettore Scola il 28/03/2018 e 'Uomini contro' di Francesco Rosi il 06/04/2018)
- Attività di approfondimento di Storia dell'arte (presentazione da parte degli allievi di opere con tematica comune): 'In un caffè'

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- prova scritta di Italiano, 02/05/2018, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della prima prova dell'Esame di Stato)
- prova scritta di Scienze umane, 03/05/2018, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato)
- Prove di verifica pluridisciplinari formulate sul modello della terza prova dell'Esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

<i>Data</i>	<i>Tempo assegnato</i>	<i>Materie coinvolte</i>	<i>Tipologia</i>
11/12/2017	8.15/10.45 (2 ore e mezza)	Matematica - Storia – Arte – Inglese	B
26/04/2018	8.15/11.15 (3 ore)	Filosofia – Scienze – Fisica – Latino	B

Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell'ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l'approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La scala docimologica approvata dal Collegio

Voto	Profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti

Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (in allegato al documento)

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 11/05/2018

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	10
LINGUA E CULTURA LATINA.....	155
STORIA	188
FILOSOFIA	21
SCIENZE UMANE	25
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	29
MATEMATICA	31
FISICA	35
SCIENZE NATURALI	40
STORIA DELL'ARTE	48
SCIENZE MOTORIE	51
RELIGIONE	55

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.3 Testo delle due prove formulate secondo la tipologia B di terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 11 maggio 2018

Il Segretario
Prof.ssa Patrizia Di Maio

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Motta

.....

.....

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Di Maio Patrizia	
Lingua e cultura latina	Prof.ssa Di Maio Patrizia	
Storia	Prof.ssa Di Maio Patrizia	
Filosofia	Prof.ssa Garrone Tiziana	
Scienze umane	Prof.ssa Ugazio Raffaella	
Lingua e cultura straniera	Prof.ssa Donati Elena	
Matematica	Prof.ssa Iovenitti Franca	
Fisica	Prof.ssa Iovenitti Franca	
Scienze naturali	Prof. Laise Vincenzo	
Storia dell'arte	Prof.ssa Larcara Maria	
Scienze motorie	Prof. Colella Maurizio	
Religione	Prof.ssa Vietti Carla	
Sostegno	Prof.ssa Formica Ilaria	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Patrizia Di Maio

Liceo delle Scienze Umane 'Contessa Tornielli Bellini'

Classe 5 A

A.S. 2017/2018

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Patrizia Di Maio

Indicazioni metodologiche e programma**Obiettivi disciplinari raggiunti:**

gli allievi hanno complessivamente acquisito una conoscenza accettabile sia dei vari movimenti letterari italiani (con gli eventuali riferimenti europei), che dei singoli autori presentati in classe e delle loro opere. Una parte di loro è anche in grado di stabilire confronti critici tra di essi e possiede strumenti adeguati per affrontare autonomamente la lettura e l'analisi dei testi.

Permane invece per alcuni studenti qualche criticità nella rielaborazione personale dei contenuti e nell'esposizione, sia scritta che orale. Talvolta essa risulta poco fluida e chiara, inoltre il lessico impiegato non sempre è corretto e appropriato.

Mezzi:

nel corso dell'anno si è utilizzato soprattutto il libro di testo, sia per la presentazione delle parti generali e degli autori, sia per la lettura e l'analisi delle opere. Talora sono stati impiegati anche fotocopie o articoli di giornale in particolar modo per approfondire gli argomenti di attualità oggetto delle tipologie B e D (saggi brevi, articoli di giornale, temi di attualità...) svolti in classe.

Metodi didattici:

ci si è avvalsi soprattutto di lezioni frontali ed esercitazioni d'analisi dei testi e di esposizione / produzione autonoma (scritta e orale), sia in classe che assegnate come attività domestica.

Ad esse si sono affiancate alcune discussioni guidate intorno ad alcuni temi d'attualità e qualche intervento esterno come la lezione tenuta dal prof. Gianni Mussini dal titolo *'Come nasce un libro di poesia del Novecento: l'officina di Rebora e Montale'*.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione:

durante l'anno scolastico sono state impiegate interrogazioni orali e scritte di letteratura e analisi dei testi già presentati in classe (domande aperte di carattere generale, analisi puntuali di passi o di opere degli autori indicati in programma) e prove scritte sul modello della prima prova dell'esame di stato (tip.A di testi non conosciuti, tip.B, tip. C e D). Per tali prove è sempre stato consentito l'uso del dizionario italiano.

Il numero di prove minimo è stato concordato in sede di Dipartimento.

In merito alla valutazione si è fatto riferimento alla scala docimologia (griglie concordate in sede di Dipartimento in relazione ai livelli di conoscenze e competenze da perseguire nell'insegnamento della Lingua e letteratura italiana).

Contenuti:

Testi di riferimento: *'L'attualità della letteratura'* – G.Baldi S.Giusso M.Razetti G. Zaccaria -
voll. 3.1 e 3.2 – Paravia – Torino 2012
'Divina Commedia' – Paradiso – Dante Alighieri

Programma svolto

Romanticismo: caratteri del movimento (ripasso – aspetti generali)

GIACOMO LEOPARDI: vita, pensiero e opere pagg. 4/7 - 11/15 - 23/24

da *'Zibaldone'*:
La teoria del piacere pagg. 16/18
Indefinito e infinito pag. 18
Il vero è brutto pag. 19
Teoria della visione pag. 19
La doppia visione pag. 20
La rimembranza pag. 20

da *'Canti'*: edizioni, struttura, temi pagg. 25/31
- L'infinito pag. 32
- La sera del dì di festa pag. 38
- Ultimo canto di Saffo (stralci) pag. 42
- La quiete dopo la tempesta pag. 53
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia pag. 61
- A se stesso pag. 72
- La ginestra o il fiore del deserto (stralci) pag. 81

da *'Operette morali'*: edizioni, struttura, temi pagg. 98/99
- Dialogo della Natura e di un islandese pag. 99
- Dialogo di Plotino e di Porfirio (stralcio finale) pag. 112
- Dialogo di un venditore di almanacchi... pag. 131

Età postunitaria: aspetti generali pagg. 140/146 – 152/153
Scapigliatura: caratteri del movimento pag. 154 – 163/166

Emilio Praga: La strada ferrata (stralci) pag. 167
Arrigo Boito: Dualismo (stralci) pag. 173
Igino Tarchetti: L'attrazione della morte (da *'Fosca'*) pag. 179

Naturalismo francese: aspetti generali pagg. 185/188

Gustave Flaubert: I sogni romantici di Emma (da *'Mme Bovary'*) pag. 193
Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli pag. 236

Edmond e Jules de Goncourt:
Un manifesto del Naturalismo (da *'Germinie Lacerteux'*) pag. 196

Emile Zola: L'alcol inonda Parigi (stralci da *'L'Assommoir'*) pag. 200

Verismo italiano: caratteri del movimento pagg. 208/210

Luigi Capuana: Scienza e forma letteraria: l'impersonalità pag. 211

<u>GIOVANNI VERGA:</u> vita, pensiero e opere	pagg. 288/294
da <i>'Prefazione a L'amante di Gramigna'</i> : Impersonalità e regressione	pag. 294
da <i>'Vita dei campi'</i> : edizione, struttura, temi	pagg. 301/302
- Fantasticheria	pag. 302
- Rosso Malpelo	pag. 306
da <i>'Prefazione a I Malavoglia'</i> : I vinti e la fiumana del progresso	pag. 321
da <i>'I Malavoglia'</i> : edizione, struttura, temi	pagg. 326/330
- Il mondo arcaico e l'irruzione della storia	pag. 331
- I Malavoglia e la comunità del villaggio...	pag. 336
- La conclusione del romanzo	pag. 324
da <i>'Novelle rusticane'</i> : edizione, struttura, temi	pag. 347
- La roba	pag. 347
- Libertà	pag. 353
da <i>'Mastro-don Gesualdo'</i> : edizione, struttura, temi	pagg. 360/362
- La tensione...del self-made man (stralci)	pag. 363
 <u>Decadentismo:</u> caratteri del movimento	 pagg. 396/401 - 406
<u>Simbolismo francese:</u> aspetti generali	pagg. 431/432
<u>Charles Baudelaire:</u> Perdita d'aureola (da <i>'Lo spleen di Parigi'</i>)	pag. 407
Corrispondenze (da <i>'I fiori del male'</i>)	pag. 422
L'albatro	pag. 424
Spleen	pag. 428
<u>Paul Verlaine:</u> Languore (da <i>'Un tempo e poco fa'</i>)	pag. 436
<u>Arthur Rimbaud:</u> Vocali (da <i>'Poesie'</i>)	pag. 444
 <u>Oscar Wilde:</u> Un maestro di edonismo (da <i>'Il ritratto di Dorian Gray'</i>)	 pag. 461
 <u>GABRIELE D'ANNUNZIO:</u> vita, pensiero e opere	 pagg. 480/485
da <i>'Discorsi'</i> : Col bastone e col ceffone (arringa del 13/05/1915)	libro di storia pag. 54
da <i>'Novelle della Pescara'</i> : L'eroe	fotocopia
da <i>'Il piacere'</i> : edizione, struttura, temi	pagg. 485/486
- Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti	pag. 487
- Una fantasia 'in bianco maggiore'	pag. 490
da <i>'Notturmo'</i> : edizione, struttura, temi	pag. 531
- La prosa notturna	pag. 532
da <i>'Laudi' ('Alcyone')</i> : edizioni, struttura, temi	pagg. 509/513
- La sera fiesolana	pag. 513
- Le stirpi canore	pag. 518
- La pioggia nel pineto	pag. 520
- Nella belletta	pag. 543

<u>GIOVANNI PASCOLI:</u> vita, pensiero e opere	pagg. 548/553 - 562/564 567/570
da <i>'Il fanciullino'</i> : Una poetica decadente	pagg. 554/555
da <i>'Discorsi'</i> : La grande proletaria si è mossa (26/11/1911)	libro di storia pag. 41
da <i>'Myrica'</i> : edizioni, struttura, temi	pag. 572
- Lavandare	pag. 574
- X agosto	pag. 576
- L'assiuolo	pag. 581
- Il tuono	fotocopia
da <i>'Canti di Castelvecchio'</i> : Il gelsomino notturno	pag. 608
da <i>'Poemetti'</i> : Italy (stralci: III/ dal v.16; IV; V; VI/ vv.22-25)	pag. 601
<u>Stagione delle Avanguardie:</u> aspetti generali	pagg. 632/635 - 648/649
<u>Futurismo:</u> aspetti del movimento	pagg. 650/652
<u>F. Tommaso Marinetti:</u>	pagg. 653/654
- Manifesto del Futurismo	pag. 655
- Manifesto tecnico della letteratura futurista	pag. 658
da <i>'Tavoleparolibere'</i> :	
- Sintesi futurista della guerra	pag. 642
- Pioggia nel pineto antidannunziana	fotocopia
- Equazione futurista di 5° grado	fotocopia
da <i>'Zang Tumb Tumb'</i> : Bombardamento	pag. 664
<u>Aldo Palazzeschi:</u>	
da <i>'L'incendiario'</i> : E lasciatemi divertire!	pag. 667
<u>V. Majakovskij:</u> La guerra è dichiarata (da <i>'Io'</i>)	pag. 675
<u>G. Apollinaire:</u> Poèmes à Lou (da <i>'Calligrammes'</i>)	pag. 677
<u>Crepuscolari:</u> aspetti generali	pagg. 697/699
<u>Guido Gozzano:</u>	pagg. 703/704
da <i>'Colloqui'</i> : La Signorina Felicità ovvero la felicità (I/fino al v.30, II, III, IV/fino al v.168, VI)	pag. 705
<u>ITALO SVEVO:</u> vita, pensiero, opere	pagg. 748/755
da <i>'Senilità'</i> : edizione, struttura, temi	pag. 792
- Il ritratto dell'inetto	pag. 768
- Il male avveniva, non veniva commesso...	pag. 773
- La trasfigurazione di Angiolina	pag. 779
da <i>'La coscienza di Zeno'</i> : edizione, struttura, temi	pagg. 783/788
- Il fumo	pag. 789
- La morte del padre (stralci)	pag. 794
- La salute 'malata' di Augusta (fino al cpv.70)	pag. 803
- Psico-analisi (stralcio iniziale e conclusivo)	pag. 810

LUIGI PIRANDELLO: vita, pensiero e opere

da *'Novelle per un anno'*: edizioni, struttura, temi

- Ciàula scopre la luna
- Il treno ha fischiato
- La patente

pag. 853

pag. 861

pag. 868

fotocopia

DANTE ALIGHIERI: *'Divina Commedia' - Paradiso:* c. III – IV (vv. 19/42 e 64/87) – V (dal v. 64) – VI – XI (vv. 43-117) – XII (vv. 106/129) – XV (dal v. 13) – XXXIII (vv. 1/39).

Novara, 11 maggio 2018

La docente: Patrizia Di Maio

Gli allievi

LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: Patrizia Di Maio

Liceo delle Scienze umane 'Contessa Torielli Bellini'

Classe 5 A

A.S.2017/2018

LINGUA E CULTURA LATINA

Prof.ssa Patrizia Di Maio

Indicazioni metodologiche e programma**Obiettivi disciplinari raggiunti:**

complessivamente gli allievi hanno imparato ad applicare, in maniera più o meno corretta e consapevole a seconda dei casi, le conoscenze morfosintattiche del latino anche sui testi degli autori affrontati nel corso dell'anno scolastico. Riescono a tradurre tali testi in modo sufficientemente autonomo con chiarezza e proprietà di linguaggio accettabili, se guidati sono in grado di cogliere le influenze della letteratura latina sulle opere degli autori italiani.

Mezzi:

nel corso dell'anno ci si è avvalsi soprattutto dell'impiego del libro di testo adottato, integrato talora da fotocopie o schede riassuntive.

Metodi didattici:

lezioni frontali e applicazione delle conoscenze teoriche, costanti esercizi di traduzione d'autore (gli stessi indicati nel programma svolto) guidate e non dall'insegnante, eseguite in classe o assegnate come attività domestica, analisi e commento dei testi, presentazione dei periodi storici, dei principali autori e delle opere più significative della letteratura latina, sia in lingua che in italiano.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione:

durante l'anno sono state impiegate interrogazioni orali e scritte di letteratura e analisi dei testi già presentati in classe (domande aperte di carattere generale, traduzione e analisi morfosintattica di passi o opere degli autori indicati in programma), prove scritte sul modello della terza prova dell'esame di stato, prove scritte di versione a prima vista d'autore (con vocabolario).

Il numero di prove minimo è stato concordato in sede di Dipartimento.

In merito alla valutazione si è fatto riferimento alla scala docimologia (griglie concordate in sede di Dipartimento in relazione ai livelli di conoscenze e competenze da perseguire nell'insegnamento del latino).

Contenuti:

Testo di riferimento: 'Candidi soles' - V.Citti C.Casali M.Gubellini L.Pasetti A.Pennesi - vol.2
'Dall'età di Augusto al tardo antico' – Zanichelli – Bologna 2016

Programma svolto

L'età di Augusto Profilo storico- letterario		pagg. 416 / 422
Orazio		
biografia e opere		pagg. 500 / 509
- da 'Satire':	<i>Città e campagna</i> (II,6) – italiano	pagg. 512 / 514
- da 'Odi':	<i>Naufragio d'amore</i> (I,5) – italiano	pagg. 520 / 521
	<i>Di stagione in stagione</i> (I,9) – latino*	pagg. 522 / 523
	<i>L'oggi, non il domani</i> (I,11) – latino *	pag. 524
+ traduzioni a confronto:	<u>Pascoli</u>	pag. 526
	<u>Carducci</u>	(fotocopia)
	<i>Acqua chiara</i> (III,13) – latino *	pagg. 531 / 532
L'elegia: Cornelio Gallo, Tibullo e Propertio		pagg. 546 / 552
- da 'Corpus Tibullianum':	<i>Povero e felice</i> (I,1) – italiano	pagg. 553 / 557
- da 'Elegie di Propertio':	<i>Schiavo d'amore</i> (I,1) – italiano	pagg. 561 / 562
Ovidio		
biografia e opere		pagg.568 / 573
- da 'Amores':	<i>La 'militia amoris'</i> (I,9) – italiano	(fotocopia)
- da 'Ars amatoria':	<i>Tecniche di seduzione ai giochi circensi</i> (I, 135-164) – italiano	(fotocopia)
- da 'Metamorfosi':	<i>Giove fulmina Fetonte</i> (II, 304-318) – latino *	pag. 581
	<i>La caduta di Fetonte</i> (II, 319-366) – italiano	pagg. 582 / 583
	<i>Piramo e Tisbe</i> (IV, 55-166) – italiano	(fotocopia)
Tito Livio		
biografia e opere		pagg. 592 / 596
- da 'Ab urbe condita':	<i>Storia dei due gemelli</i> (I,4) – italiano	pagg. 603 / 604
	<i>Il sacrificio di Muzio Scevola</i> (II,12.1-13.5) – italiano	pagg. 614 / 615
	<i>Menenio Agrippa</i> (II,32) – italiano	pagg. 616 / 617
	<i>Annibale</i> (XXI,41) – latino *	pag. 624
	<i>Sulle Alpi</i> (XXI,32, 6-13) – latino *	pagg. 625 / 626
	<i>La discesa dalle Alpi</i> (XXI,37) – latino *	pag. 648
	<i>La battaglia di Canne: l'accerchiamento</i> (XXII, 47) – latino *	pagg. 634 / 635
	<i>Il sacrificio del console</i> (XXII,49) – italiano	pagg. 638 / 640
La letteratura nei primi due secoli dell'impero Profilo storico-letterario		pagg. 664 / 677

Seneca

biografia e opere pagg. 678 / 685

- da *'De brevitae vitae'*: *La vita non è breve* (1,1-4) – ital. (tr.Traina) pag. 689
Vita e 'tempus' (2, 1-3) – latino * pag. 692
Lo spreco del tempo (16, 1-5) – italiano pag. 697
Il tempo per sé (18, 1-6) – italiano pag. 698
+ testi a confronto: Petrarca, da *'De vita solitaria'* pagg. 699 / 700
- da *'Epistulae ad Lucilium'*: *L'uso del tempo* (1, 1-39) – latino * pagg. 707 / 708
La schiavitù (47, 1-21) – italiano pagg. 710 / 712
Le passioni vanno stroncate sul nascere
(85, 8-9) – latino * pag. 728

Quintiliano

biografia e opere pagg. 776 / 778

- da *'Institutio oratoria'*: *Una professione di fede nella scuola*
(I, 1-3) – latino * pagg. 782 / 783
A casa o a scuola? (I, 2,1-3) – italiano pagg. 785 / 786
Educare giocando (I, 3,8-14) – italiano pagg. 787 / 788
Un modello di insegnante (II, 2,5-8) – lat.* pag. 794
Rispetto reciproco (II, 9,1-3) – latino * pag. 795
- + testi a confronto: D'Avenia, da *'Bianca come il latte, rossa come il sangue'* *Professore sotto esame* pagg.789 / 790

Tacito

biografia e opere pagg. 822 / 831

- da *'Germania'*: *Purezza della razza germanica* (4) – italiano (fotocopia)
Rapporti sociali e moralità dei germani (19)
– latino * pagg. 843 / 844
- da *'Annales'*: *Bilancio su Tiberio* (VI, 50-51) – italiano pagg. 861 / 862
A Seneca giungono le richieste di Nerone
(XV, 60) – italiano (trad. Oddone) pag. 870
Il suicidio di Seneca (XV, 63) – latino * pagg.873 / 874
Le sorti di Paolina (XV, 64) – italiano (fotocopia)

Novara, 11 maggio 2018

La docente: Patrizia Di Maio

Gli allievi

STORIA

DOCENTE: Patrizia Di Maio

Liceo delle Scienze umane 'Contessa Tornielli Bellini'

Classe 5 A

A.S.2017/2018

STORIA

Prof.ssa Patrizia Di Maio

Indicazioni metodologiche e programma**Obiettivi disciplinari raggiunti:**

nel complesso la classe ha raggiunto un livello accettabile di preparazione, è in grado di cogliere sufficientemente i rapporti di causa – effetto tra i vari eventi storici e di comprendere le principali relazioni tra passato e presente.

Permangono per alcuni allievi difficoltà nel rielaborare in forma autonoma le informazioni ed esporle in modo chiaro e con un lessico appropriato.

Mezzi

principalmente è stato impiegato il libro di testo, accompagnato però dall'impiego di articoli di giornale * (per quanto concerne il confronto e l'approfondimento del presente), da sussidi audiovisivi (brevi documentari o proiezioni di films d'interesse storico), dall'uso sistematico di atlanti storici e glossari, dall'intervento di alcuni esperti in occasione di particolari eventi cittadini o anniversari e da un'uscita didattica.

* adesione della classe al progetto 'Il quotidiano in classe'

Metodi didattici

Si è fatto soprattutto ricorso alla lezione frontale, integrata però dalla lettura di fonti storiche e articoli di giornale che hanno permesso confronti e discussioni all'interno della classe.

A questa attività si sono poi affiancate alcune lezioni con esperti, visite guidate e proiezioni multimediali al fine di arricchire le opportunità di formazione degli allievi e fornire loro ulteriori spunti di analisi e riflessione.

In particolare la classe ha partecipato a:

- passeggiata serale a Novara (adesione di un gruppo di allievi) 'Nei luoghi della memoria e della Resistenza' organizzata da Sermais il 26/10/2018.
- *lectio magistralis* tenuta dal prof. Alessandro Barbero il 17/11/2018 dal titolo 'Raccontare e spiegare le guerre: la rotta di Caporetto'
- conferenza della prof.ssa Anna Cardano il 26/01/2018 in occasione della Giornata della Memoria dal titolo 'Alcune storie di ebrei a Novara 1938/1943'
- uscita didattica del 28/02/2018 al Memoriale della Shoah presso il Binario 21 della Stazione centrale di Milano
- proiezione pomeridiana dei films 'Una giornata particolare' di Ettore Scola (28/03/2018) e 'Uomini contro' di Francesco Rosi (06/04/2018).

Una particolare attenzione, nel corso dell'attività curricolare, è stata riservata al tema 'La propaganda come strumento di potere' affrontato come modulo interdisciplinare anche col ricorso di fonti iconografiche fornite dal libro di testo di storia.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione

la verifica dei contenuti è stata svolta attraverso interrogazioni scritte / orali e prove sul modello della terza prova dell'esame di stato.

Il numero delle prove minimo è stato concordato in sede di Dipartimento, così come le griglie di valutazione utilizzate.

Contenuti

Testo di riferimento: 'La città della storia' – voll. II e III – M.Fossati G.Luppi E.Zanette – Edizioni scolastiche Bruno Mondatori – 2012

Programma svolto

Unità 21. L' Italia unita (ripasso / aspetti generali)	(Vol.II)
- Cap. 1. La conquista dell'Unità	pag. 328
- Cap. 2. L'età della Destra	pag. 350
- Cap. 3. La Sinistra e l'età di Crispi	pag. 366
Unità 22. Industria, masse, imperi (ripasso / aspetti generali)	
- Cap. 1. La seconda rivoluzione industriale	pag. 388
- Cap. 2. L'età delle masse	pag. 396
- Cap. 3. L'imperialismo	pag. 412
Unità 23. Verso il Novecento (ripasso / aspetti generali)	
- Cap. 1. Conflitti e consenso	pag. 428
- Cap. 2. Il caso italiano: crisi di fine secolo	pag. 440
Unità 24. L'Europa della belle époque	(Vol.III)
- Cap. 1. Inizio secolo	pag. 16
- Cap. 2. Il caso italiano: un liberalismo incompiuto	pag. 28
Unità 25. Guerra e rivoluzione	
- Cap. 1. Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano 1914-15	pag. 46
- Cap. 2. Il conflitto e la vittoria dell'Intesa 1916-18	pag. 60
- Cap. 3. La Russia : rivoluzioni e guerra civile 1917-19	pag. 72
Unità 26. Le eredità della guerra e gli anni Venti	
- Cap. 1. La pace impossibile	pag. 88
- Cap. 2. Le radici del problema mediorientale (aspetti generali)	pag. 98
- Cap. 3. Dallo sviluppo alla crisi	pag. 106
Unità 27. Il fascismo	
- Cap. 1. Le tensioni del dopoguerra italiano	pag. 120
- Cap. 2. Il crollo dello stato liberal	pag. 130
- Cap. 3. Il regime fascista	pag. 144
Unità 28. Il nazismo	
- Cap. 1. Nascita e morte di una democrazia	pag. 168
- Cap. 2. Il regime nazista	pag. 182

Unità 29. Lo stalinismo

- Cap. 1. Dopo la rivoluzione pag. 200
- Cap. 2. Il regime staliniano pag. 208

Unità 30. Il mondo e l'Europa tra le due guerre

- Cap. 1. La nuova Asia (aspetti generali) pag. 228
- Cap. 2. Gli Stati Uniti e l'America latina pag. 235
- Cap. 3. L'Europa negli anni Trenta pag. 242

Unità 31. Guerra, Shoah, Resistenza

- Cap. 1. La catastrofe dell'Europa pag. 256
- Cap. 2. Saccheggio e sterminio pag. 272
- Cap. 3. La Resistenza in Europa e in Italia pag. 286

Novara, 11 maggio 2018

La docente: Patrizia Di Maio

Gli allievi

FILOSOFIA

DOCENTE: Tiziana Garrone

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “ CONTESSA TORNIELLI BELLINI “ NOVARA

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO 2017-2018 CLASSE V A

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

DOCENTE : TIZIANA MARIA GARRONE

FINALITA' GENERALI

Le finalità dell' insegnamento della filosofia sono:

1. La formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, ed un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico.
2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.
3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell' esperienza umana.
4. L' attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
5. L' esercizio del controllo del discorso, attraverso l' uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
6. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

ANALISI DEI LIVELLI DI PARTENZA

Si è proceduto all' inizio dell' a. s. all' individuazione del livello di partenza della classe attraverso una verifica formativa che ha reso necessaria la ripresa dei contenuti relativi a Kant.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti.
3. Compiere, nella lettura del testo, le seguenti operazioni :
 - definire e comprendere termini e concetti
 - enucleare le idee centrali
 - ricostruire la strategia argomentativa
 - riassumere, in forma orale le tesi fondamentali di un testo
 - ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell' autore
 - individuare i rapporti che collegano il testo al contesto culturale di cui è documento
4. Confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.
5. Esporre in modo chiaro e coerente i contenuti appresi ed il proprio pensiero

CRITERI METODOLOGICI

Nell'ambito del discorso metodologico la lezione frontale(a volte con il supporto di materiale multimediale) è stata nel corso dell'a.s. un momento essenziale sia come presentazione motivata del percorso da compiere, sia come inquadramento generale di un problema capace di sollecitare interrogativi problematici sull'argomento oggetto di ricerca, sia come momento esplicativo di nozioni non ancora possedute dagli alunni e necessarie per ulteriori e successive trattazioni e approfondimenti.

L'analisi dei contenuti è stata fatta secondo moduli di problematizzazione e di ricerca di informazioni dal manuale e (quando possibile) dal testo di autori.

E' stata privilegiata la discussione guidata e, in alcune occasioni, la lettura approfondita di brani di autori (opportunamente scelti) per affinare le capacità critiche e logico-deduttive degli alunni (lezione partecipata e/o lavori di gruppo).

E' stato particolarmente curato il linguaggio specifico della disciplina ed è stato usato

il manuale in adozione come valido strumento di lavoro sia per la ricerca in classe che per lo studio individuale.

SUSSIDI

Manuale in adozione:

Il quotidiano- Lim - materiale multimediale - schede - fotocopie

VERIFICA E VALUTAZIONE

All'inizio di ogni lezione si è attuata una verifica formativa, 1 o 2 domande che hanno permesso di riprendere quanto spiegato nella lezione precedente.

E' stata privilegiata la comunicazione verbale, sotto forma di discussione, lettura, interrogazione a motivo dell'importanza che riveste, oggi, la padronanza dello strumento linguistico ai fini dell'autoistruzione, dell'educazione permanente e per saper realizzare effettivi rapporti di collaborazione.

Nel corso dell'a.s. sono state effettuate verifiche sotto forma di terza prova (secondo la tipologia B, adottata dal C. di c.)

Due sono state le verifiche nel trimestre e quattro nel pentamestre (come da decisione presa in dipartimento)

La valutazione, tenendo conto del livello di partenza di ogni studente, corrisponde al livello che ciascuno, gradualmente, raggiunge nell'orientarsi verso gli obiettivi finali che rimangono ottimali.

Per ogni Unità Didattica si è verificato il raggiungimento degli obiettivi desiderati, secondo una scala di gradualità che segue la tassonomia degli obiettivi cognitivi di Bloom - conoscenza dei contenuti e della terminologia, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione.

Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti anche se quattro/cinque studenti necessitano di essere guidati nel ragionamento.

NOVARA, 11/05/2018

L' INSEGNANTE
Tiziana Maria Garrone

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “ CONTESSA TORNIELLI BELLINI “ NOVARA
INDIRIZZO SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO 2017-2018 CLASSE V A

CONTENUTI DI FILOSOFIA

DOCENTE: TIZIANA MARIA GARRONE

IL ROMANTICISMO NEI SUOI CARATTERI GENERALI

- il movimento romantico e la filosofia idealistica
- caratteri del Romanticismo tedesco: l'esaltazione del sentimento, il senso dell'infinito, la nuova concezione della storia

FICHTE

- la dottrina morale: lo streben; la missione sociale dell'uomo e del dotto
- lo Stato-nazione e la missione civilizzatrice della Germania

HEGEL

- la vita e gli scritti
- il giovane Hegel: rigenerazione etico-religiosa e rigenerazione politica
- il confronto critico con le filosofie precedenti: illuministi, Kant, romantici e Fichte
- i concetti fondamentali del sistema di Hegel
- finito e infinito, ragione e realtà; il compito della filosofia
- idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia
- la dialettica: i tre momenti del pensiero
- La “Fenomenologia dello spirito “
- figure della “ Fenomenologia “
- coscienza, autocoscienza (signoria e servitù; la coscienza infelice),ragione
- La filosofia dello Spirito
- lo spirito oggettivo :diritto ,moralità ,eticità: la famiglia ,la società civile e lo Stato
- lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia
- il divenire storico e il ruolo dell'individuo: “ l'astuzia della ragione”

REAZIONI ALL'IDEALISMO

- Destra e sinistra hegeliane: le divergenze nella concezione politica e religiosa
- Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione; la critica a Hegel;l'umanismo naturalistico
- Marx : il filosofo della concretezza dell'esistenza umana
- le caratteristiche generali del marxismo; la critica al misticismo logico di Hegel; la critica all'economia borghese; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia;struttura e sovrastruttura; rapporto struttura-sovrastruttura; la dialettica della storia; borghesia,proletariato e lotta di classe; la rivoluzione e la dittatura del proletariato
- Schopenhauer
- le vicende biografiche e le opere
- radici culturali del sistema - il “velo ingannatore” del fenomeno
- tutto è volontà
- dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo
- i caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere
- la critica alle varie forme di ottimismo:il rifiuto dell'ottimismo cosmico, sociale,storico
- le vie di liberazione dal dolore : l'arte, la morale, l'ascesi
- Leopardi e Schopenhauer: la natura, l'esistenza umana, il nichilismo e la poesia
- T3 Da Il mondo come volontà e rappresentazione: “ La vita umana tra dolore e noia”(pag.37-38)

Kierkegaard

- vita e scritti

- l' esistenza come possibilità e fede
- dalla ragione al singolo: la critica all'hegelismo
- gli stadi dell'esistenza
- la vita estetica e la vita etica
- la vita religiosa: la fede come paradosso

POSITIVISMO SOCIALE ED EVOLUZIONISTICO

- caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo

Comte: vita e opere

- la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze

Spencer

- il ruolo della scienza, della religione e della filosofia

- criteri della legge dell'evoluzione: dall'omogeneo all'eterogeneo; dal meno coerente al più coerente; dall'indefinito al definito

NIETZSCHE E LA CRISI DEL '900

- vita e opere

- il ruolo della malattia

- il rapporto con il nazismo

- caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche

- il periodo giovanile: tragedia e filosofia; storia e vita

- il periodo "illuministico": il metodo genealogico e la filosofia del mattino; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche

- il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio; l'oltreuomo; l'eterno ritorno

- la visione di Zarathustra dell'eterno ritorno

- l'ultimo Nietzsche: il crepuscolo degli idoli etico-religiose e la trasvalutazione dei valori

- la volontà di potenza

- il problema del nichilismo e del suo superamento

- il prospettivismo

T 1: da La gaia scienza: "L'annuncio della morte di Dio" (pag.312)

T 2: da Al di là del bene e del male: "La morale dei signori e quella degli schiavi"(pag.341-342)

CONOSCI TE STESSO : L' UOMO SECONDO LA PSICOANALISI

- S. Freud e l'avvento della psicoanalisi

- la scoperta e lo studio dell'inconscio

- la realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso

- le "istanze" psichiche: es, io, super-io

- i sogni ,gli atti mancati e i sintomi nevrotici

- la teoria della sessualità e il complesso edipico

- la religione e la civiltà

Visione del film: "Io ti salverò " di A.Hitchcock- 1945

LA REAZIONE AL POSITIVISMO

- Bergson:il tempo della scienza e il tempo della vita

- Weber: il "disincantamento del mondo"

POLITICA E POTERE

- H. Arendt: le origini del totalitarismo

- S. Weil: la formazione filosofica e l'esperienza del lavoro

L'ESISTENZIALISMO

- caratteri generali

Manuale in adozione N.Abbagnano-G.Fornero - I nodi del pensiero - Paravia vol.3

NOVARA, 11/05/2018

L'insegnante: Tiziana Garrone

Gli allievi

SCIENZE UMANE

DOCENTE: Raffaella Ugazio

Liceo delle Scienze Umane "C.T. Bellini" di Novara
A.S. 2017-2018
Classe 5A Docente Prof.ssa Raffaella Ugazio

Indicazioni metodologiche**Obiettivi generali e competenze delle Scienze Umane**

Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alla realtà umana e sociale.

Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali ed ai contesti educativi di costruzione della convivenza e della cittadinanza.

Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione e le tematiche relative alla gestione della multiculturalità.

Metodi di insegnamento

Lezione frontale, lezione/discussione.

Presentazione di argomenti in chiave problematica, al fine di stimolare la riflessione personale, il giudizio critico e l'analisi degli eventi in un'ottica psico-pedagogica-sociale. Lettura e analisi di qualche brano antologico contenuto nel libro di testo o di materiale fornito dall'insegnante.

Costruzione di griglie riassuntive e mappe concettuali alla lavagna/alla Lim, al fine di rinsaldare le conoscenze e facilitare l'assimilazione degli argomenti trattati.

Svolgimento di esercizi contenuti nel libro di testo al termine dell'U.D., con funzione di ripasso in vista delle prove di verifica e di accertamento immediato dell'assimilazione dei contenuti.

Lavoro in coppia e/o gruppo coordinato dall'insegnante; esposizione alla classe e alla docente del lavoro di gruppo.

Strumenti

Libri di testo:

"Pedagogia" G. Chiosso Einaudi

"Antropologia" U, Fabietti Einaudi

"Sociologia" AAVV Einaudi

Materiali forniti dalla docente

Utilizzo del videoproiettore.

Valutazione

Sono state effettuate verifiche formative e sommative, scritte ed orali.

Le verifiche scritte sono state strutturate secondo il modello della seconda prova dell'Esame di Stato.

Per la misurazione sono state utilizzate la scala docimologica e le griglie di correzione elaborate dal Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane. Il recupero è stato effettuato in itinere.

La valutazione complessiva è data, oltre che dai risultati conseguiti nelle singole prove, dalle conoscenze e competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni, seguendo i seguenti criteri, generali e specifici.

Criteri generali di valutazione:

valutazione tramite osservazione diretta della classe:

impegno

interesse e motivazione allo studio

partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo

socializzazione e senso di responsabilità

progresso rispetto ai livelli di partenza

Criteri specifici di valutazione:

livello di partenza.
partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo.
ritmo e progressi nell' apprendimento.
costanza e continuità nell' impegno e nell' applicazione
capacità di lavoro autonomo ed efficace
livello di conoscenza degli argomenti
capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale
conoscenza del linguaggio specifico e chiarezza espositiva

Obiettivi raggiunti

Ad oggi gli obiettivi di conoscenza sono stati raggiunti, almeno a livello di sufficienza, da tutti gli alunni frequentanti della classe; si riscontrano, nella capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti, di operare collegamenti e confronti e di argomentazione, differenze particolarmente evidenti nel lavoro scritto.

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante: Raffaella Ugazio

Programma di Scienze Umane svolto fino all'11 maggio 2018

La ricerca nelle scienze umane

La ricerca nelle scienze umane: elaborazione teorica e ricerca empirica, le fasi della ricerca. I metodi della ricerca nelle scienze umane. Metodi qualitativi e metodi quantitativi: l'intervista a livelli diversi di strutturazione, l'osservazione, il questionario, l'inchiesta, l'esperimento, l'uso dei documenti. Analisi della ricerca Censis "I giovani e il mercato del falso".

Libro di testo di sociologia Unità 10

L'evoluzione del pensiero sociologico nel primo '900 in Europa e negli Stati Uniti.

La teoria sociologica di M. Weber: razionalizzazione, secolarizzazione, etica protestante ed origini del capitalismo. Lettura ed analisi brano "Ascesi calvinista e accumulazione del capitale" (fotocopia). L'agire sociale, il tipo ideale. Weber: le tipologie del potere. Lettura ed analisi brano antologico "La legittimazione del potere" pag. 412-413. La riflessione weberiana sui metodi di ricerca della sociologia: l'"avalutatività" come ideale metodologico.

La sociologia di G. Simmel: la sociologia come disciplina formale, analisi della società moderna e della vita metropolitana. Lettura brano antologico "La vita nella metropoli" pag. 118-119. La moda e il denaro come fenomeni tipici della società moderna. Lettura del saggio "La moda" pag. 536-551.

La sociologia americana di inizio '900: tematiche di studio, metodologia, finalità. La scuola di Chicago, lo studio di Thomas e Znaniecki. Il teorema di Thomas. Il funzionalismo di T. Parsons; le istituzioni sociali ed il modello AGIL, le critiche al pensiero di Parsons. Il funzionalismo americano e la sociologia di R. Merton: cinque possibilità di adattamento dell'individuo alla società: dal conformismo alla ribellione. Analisi brano antologico "Analisi funzionale dei media" (fotocopia). Le sociologie del conflitto: Wright Mills. Analisi della società americana del dopoguerra, i centri del potere, la formazione del ceto medio.

Le sociologie del conflitto: scuola di Francoforte: l'ispirazione marxiana e l'analisi delle nuove forme di dominio economico e politico. Lettura ed analisi brano antologico di H. Marcuse "I falsi bisogni della società di massa" pag. 125.

Libro di testo di sociologia. Unità 2 cap. 1.3, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4.

Disuguaglianza, stratificazione, conflitto nella società.

Differenze e disuguaglianze sociali. Analisi "Rapporto sulla mobilità sociale" della fondazione Fare Futuro. Le diverse forme di mobilità sociale. Le classi sociali. Analisi voce "Mobilità sociale" di Pisati su Enciclopedia delle Scienze Sociali Treccani on line. Le classi sociali in Italia dall'unità agli anni '80, analisi dati della ricerca di P. Sylos Labini. I ceti sociali. Il legame tra mobilità sociale ed istruzione. Analisi cap.5.3 del Rapporto Istat 2017 "Gruppi sociali ed ereditarietà nei livelli di istruzione". Analisi dati del Rapporto Caritas sulla povertà 2015. Analisi del testo di A. Sen "La povertà come incapacitazione" (fotocopia)

Conflitto sociale e devianza. L'analisi sociologica della devianza. Teorie a confronto: Lombroso, teoria della subcultura, teoria di Merton, teoria dell'etichettamento. Lettura brano di H. Becker "Dalla devianza individuale alla devianza organizzata" pag. 233-234.

Il "Welfare State". Origini, evoluzione e caratteristiche dello stato sociale. Ascolto e schematizzazione dei contenuti del webinar di C. Borzaga "Nascita, caratteristiche ed evoluzione dei sistemi di welfare" dal sito del Les; lettura ed analisi del brano antologico "Lo stato sociale e la possibilità di padroneggiare l'avvenire" pag. 416-417. La crisi del Welfare State. Il welfare state di nuova concezione: da passivo ad attivo. Terzo settore e privato sociale.

Libro di testo di sociologia. Unità 8 cap. 2.

La comunicazione.

La società di massa e l'industria culturale. Media tradizionali e nuovi media a confronto. Teorie sociologiche classiche e contemporanee sugli effetti dei media: bullet theory, scuola di Yale, scuola di Lazarsfeld, funzionalismo, teoria critica della scuola di Francoforte, teoria dell'"agenda setting".

Teorie culturologiche sugli effetti dei media: M. McLuhan, D. De Kerkove e "l'intelligenza connettiva" Lettura ed analisi dei brani "La pelle della cultura" (fotocopia) "Così le macchine cambiano i cervelli" (fotocopia), M. Prensky "Il cervello dei nativi digitali" (fotocopia)

Media tecnologie ed educazione: da Popper alle competenze digitali. Lettura ed analisi del testo di K. Popper "Una patente per fare la Tv".

Lettura ed analisi del brano "Il narcisismo della società in rete" pag. 280-281

Analisi articoli de "La Stampa" del 09/01/2018 sulle sfide della tecnologia.

Libro di testo di sociologia. Unità 9 cap. 1,2

Libro di testo di pedagogia. Unità 3 cap.3.2

Le dimensioni sociali della globalizzazione. Tematiche, analisi degli autori

I processi di globalizzazione e il contributo interpretativo delle scienze sociali.

La globalizzazione economica: multinazionali, delocalizzazioni e nuovi scenari del mondo del lavoro.

La globalizzazione politica: nascita di uno spazio pubblico transnazionale, organizzazioni internazionali pubbliche e ONG, terrorismo e guerre globali. Testo E. Rutigliano “Il rischio per le democrazie” (fotocopia)
Caratteristiche dei processi migratori
Visione parti webinar sul sito Les: <https://www.youtube.com/watch?v=bRJnmIg6dXs>
Testo Greblo “Arrivano i barbari” (fotocopia)
La globalizzazione culturale. L’affermazione del modello statunitense e le ibridazioni culturali.
La dimensione religiosa: secolarizzazione, pluralismo religioso e “sacro fatto casa”; i fondamentalismi.
Analisi testo E. Pace - R. Guolo “I fondamentalismi” (fotocopia)

Libro di testo di sociologia. Unità 7 cap. 1,2.

La riflessione sull’educazione della prima metà del ‘900

Introduzione all’attivismo pedagogico. La teoria pedagogica di J. Dewey Lettura ed analisi dei brani di Dewey. “Esperienza ed educazione” pag. 94-95, “La conoscenza come costruzione e trasformazione” (fotocopia), “Democrazia ed educazione” (fotocopia)
La teoria pedagogica di Claparède. Lettura ed analisi dei brani “La scuola su misura” pag.101 e “ Il maestro stimolatore di interessi” pag.27
La teoria pedagogica di Freinet. Lettura ed analisi dei brani “Il testo libero” pag.118 e “Corrispondenza scolastica e studio della geografia” pag. 120
La pedagogia di Maria Montessori. “Come si arreda una casa dei bambini” pag. 34, “La Casa dei bambini” pag.104, “Il materiale di sviluppo” pag.106
La pedagogia filosofica di G. Gentile. (schede in fotocopia)
La pedagogia di Maritain e Don Milani. Lettura ed analisi del brano “Lettera a una professoressa” pag.123

Libro di testo di pedagogia. Unità 1 cap. 1.1, 1.2,1.3, 1.4,1.5,1.6 par.2

La svolta cognitivista dopo Dewey e l’attivismo

La psicologia culturale di J. Bruner. La visione strutturalista e l’apprendimento “per scoperta” . Lettura ed analisi brano “ Modelli della mente e modelli di pedagogia” pag. 171 sg., “ in fotocopia.
La psicopedagogia di H. Gardner, teoria delle intelligenze multiple.
E. Morin : Le nuove prospettive dell’educazione nella realtà globalizzata. La “testa ben fatta” e l’educazione all’identità terrestre. Lettura ed analisi brano “L’identità terrestre” pag. 287 sg.
Libro di testo di pedagogia. Unità 2 cap. 2.1 par. 1,2,3.

Educare nella società globale. Le tematiche di fondo.

La scuola italiana dal secondo dopoguerra ad oggi tra qualità, efficacia ed equità dei sistemi scolastici. Temi della riduzione dell’analfabetismo, della selettività del sistema scolastico, della dispersione; alternative ai sistemi scolastici tradizionali.
Lettura ed analisi del brano di N. Bottani “L’iniquinà scolastica” pag.283 e di S. Mitra “L’insegnante in aula non è indispensabile” pag. 282.

I documenti internazionali sull’educazione

Rapporto Faure, Delors ; Rapporto Cresson e temi della “società della conoscenza” e del “capitale umano”. Strategia di Lisbona per il 2020, obiettivi strategici per l’Europa e competenze chiave dell’educazione.
Apprendimento per tutta la vita. Diverse modalità dell’apprendimento degli adulti e caratteristiche specifiche. Lettura ed analisi del brano di S. Knowles “Come apprende l’adulto” pag. 273

La formazione alla cittadinanza e l’educazione ai diritti umani.

La società multiculturale; diversi modelli politici nell’affrontare i fenomeni migratori: assimilazionista, melting pot, pluralista. Dibattito intellettuale tra fautori della prospettiva dell’inevitabile “meticciamiento culturale” e fautori della salvaguardia delle identità culturali.

La scuola italiana e gli alunni stranieri: dalla multiculturalità all’integrazione. Pratiche di integrazione (scheda in fotocopia)
Lettura ed analisi brano di E. Balducci “L’uomo planetario” pag. 291 sg. Lettura della “ Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” del 1989.

Integrazione degli alunni diversamente abili nella scuola italiana e didattica inclusiva.

L’attenzione a tutte le forme di diversità: Dsa e Bes. Normativa di riferimento.

Libro di testo di pedagogia. Unità 3 cap. 3.1, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6.

L’insegnante e gli allievi

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

DOCENTE: Elena Donati

LICEO Delle SCIENZE UMANE (ex Magistrale) "C.T. BELLINI" - NOVARA

a.s. 2017-2018 classe 5 ^A

RELAZIONE - INGLESE

Docente: prof.ssa ELENA DONATI

Obiettivi Disciplinari Prefissati

Acquisire la competenza prevista dal livello B2 del QCER; comprendere, rielaborare e collegare in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti inerenti la sfera letteraria, sociale e culturale; comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua; utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Obiettivi Disciplinari Raggiunti

Solo un esiguo numero ha raggiunto un livello buono nella quasi totalità degli obiettivi, mentre la maggior parte si assesta su un complessivo livello di sufficienza. Un limitato numero presenta ancora serie difficoltà linguistiche, che hanno reso difficoltoso anche il raggiungimento degli altri obiettivi. Complessivamente la maggior parte degli/delle alunni/e hanno limitate capacità espositive, imputabili soprattutto ad una mancanza di partecipazione attiva.

Strumenti

Libro di testo '*Compact Performer Culture & Literature*' con espansioni nella sezione *Text Bank*, Zanichelli; materiale digitale.

Metodo

Per sviluppare negli studenti le abilità legate all'analisi dei testi si è partiti da una comprensione di primo livello, ricorrendo a domande riguardanti aspetti generali o puntuali del brano in esame (forma testuale, tema principale, rimandi culturali, analisi di passaggi delimitati, sintesi), per procedere con una più approfondita riflessione sul testo, integrata con l'analisi linguistica, a cui hanno fatto seguito un dibattito e una successiva produzione scritta. Non sono mancati costanti richiami inter/intradisciplinari, con particolare attenzione a moduli di analisi comparata arte/letteratura. Si è cercato di sviluppare la capacità critica ed argomentativa o di recupero attraverso lavori a coppie, *peer education* e *cooperative learning*, uso delle TIC, quesiti e discussioni finalizzati ad un coinvolgimento costante nel processo di apprendimento sia di lingua sia di letteratura.

Durante tutte queste fasi la comunicazione è prevalentemente avvenuta in L2, anche con l'ausilio di materiale registrato o video.

La lingua a livello B2 del QCER è stata esercitata attraverso test di FCE.

Verifiche e valutazione

Le prove di verifica scritta somministrate in classe (quattro nel primo periodo e cinque nel secondo) e le esercitazioni domestiche hanno riguardato le tipologie del FCE e la tipologia B d'esame.

Le prove orali (una nel primo periodo e due nel secondo, oltre ai recuperi) hanno verificato la conoscenza dei argomenti analizzati, la capacità operativa e di collegamento, nonché la competenza comunicativa.

A fine periodo, i singoli alunni sono stati valutati anche per la modalità di partecipazione al processo educativo, la costanza nel prendere appunti, gli approfondimenti individuali, l'attenzione e l'assiduità o meno nello studio.

Nell'orale, come nello scritto, è sempre stata attribuita la priorità all'aspetto comunicativo e ai contenuti rispetto alla correttezza formale.

La misurazione delle verifiche si è articolata secondo la scala docimologia sia per l'orale che per lo scritto, utilizzando – per la tipologia di terza prova - le griglie in quindicesimi approvate dal collegio docenti (poi trasferite e registrate in decimi).

LICEO Delle SCIENZE UMANE (ex Magistrale) "C.T. BELLINI" - NOVARA

a.s. 2017-2018 classe 5 ^A Docente: prof.ssa ELENA DONATI

INGLESE - PROGRAMMA SVOLTO all'11-05-2018

Contenuti

Esercitazioni linguistiche di livello B2 - FCE.

Testo: 'Compact Performer Culture & Literature', Zanichelli – materiale on line.

Contesto storico-sociale-culturale:

The Edwardian Age	p. 224-225
World War I	p. 226
The War Poets	p. 234
Propaganda posters	p. 224-234-materiale digitale
War Paintings:	
P. Nash, <i>The Menin Road</i>	p. 231
P. Nash, <i>We Are Making a New World</i>	p. 232
J.S. Sergent, <i>Gassed</i>	p. 237
L. Freud, <i>The Refugees</i>	p. 298
F. Nussbaum, <i>The Refugee</i>	p. 298
Britain between the Wars	p. 293-294
The British Commonwealth of Nations	p. 294
World War II and after	p. 299-300
The United Nations Organization	p. 301
The Dystopian Novel	p. 303
The Civil Rights Movement in the USA	p 328-329

Brani antologici prevalentemente finalizzati all'analisi dei conflitti:

R. Brooke	'The Soldier'	p. 235
W. Owen	'Dulce et Decorum Est...'	p. 236
S. Sassoon	'Glory of Women'	materiale digitale
W.H.Auden	'Refugee Blues'	p. 297
W.H.Auden	'Epitaph on a Tyrant'	p. 314
B. Zaphaniah	'We Refugees'	materiale digitale
G. Orwell	'Nineteen Eighty-Four' excerpt from Part1, Ch.1 excerpt from Part1, Ch.5+ Part3, Ch.2	p. 306 material digitale
G. Orwell	'Animal Farm' lettura e analisi generale Analisi dettagliata di estratto da ch. 1 e 7	power point materiale digitale
A.Huxley	'Brave New World' excerpt from ch. 2 + ch 3	materiale digitale
B. Garland	'Kamikaze'	materiale digitale
I. Dharker	'The Right Word'	materiale digitale
D.De Lillo	'Falling Man' excerpt from ch 14	p. 345
M.L.King	'I Have a Dream' excerpt	p. 330
B.Obama	Peace Building: Obama's Nobel Speech excerpt	p. 352

Novara, 11/05/2018

L'insegnante Elena Donati

Gli allievi

MATEMATICA**DOCENTE: Franca Iovenitti**

Liceo delle Scienze Umane "Contessa G.Tornielli Bellini" - Novara
Anno scolastico 2017/2018

Classe V A
Matematica

Insegnante: prof.ssa Franca Iovenitti**Testo in adozione :** M. Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi, *Matematica.azzurro* vol. 5°, Ed. Zanichelli**Obiettivi didattici generali**

1. Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'algebra e dell'analisi matematica
2. Operare correttamente con il simbolismo matematico
3. Saper interpretare geometricamente risultati ottenuti per via algebrica
4. Esprimersi utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina

Metodi

A fronte dell'esiguo numero di ore previsto dal quadro orario (due ore settimanali) è stato necessario operare alcune scelte nell'impostazione del programma e nella modalità di sviluppo dei contenuti selezionati. I concetti e gli strumenti dell'Analisi matematica trattati (concetto di funzione, limite e derivata di una funzione) sono stati introdotti tralasciando la dimostrazione rigorosa degli enunciati e insistendo, piuttosto, sul loro significato grafico.

Questa scelta è stata, in parte, determinata anche dalle difficoltà incontrate nella gestione dei contenuti da parte di un buon numero di studenti. Tali difficoltà hanno reso necessaria una parziale rimodulazione del percorso inizialmente preventivato, che è stato adattato alle effettive possibilità del gruppo classe.

I contenuti del programma sono stati introdotti per lo più attraverso lezioni frontali.

In numerose occasioni si è fatto ricorso in classe all'uso della calcolatrice grafica on-line di "Geogebra" (www.geogebra.org/graphing), soprattutto in relazione all'analisi del grafico delle funzioni. L'applicazione delle nozioni teoriche è stata costantemente oggetto di numerosi esercizi in classe. La puntuale correzione alla lavagna degli esercizi assegnati come compito a casa è stata un importante momento di controllo e di consolidamento, oltre che di recupero "in itinere".

Modalità di verifica – Valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato, di norma, mediante prove scritte articolate in esercizi di comprensione/applicazione o quesiti a risposta aperta di conoscenza/comprendimento. In data 11 dicembre 2017 è stata effettuata una prova di verifica multidisciplinare, sul modello della terza prova dell'esame di Stato, nella quale sono stati inseriti anche quesiti di Matematica.

Nelle prove scritte è stato sempre consentito, a tutti gli studenti, l'uso della calcolatrice non programmabile.

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- coerenza nella concatenazione dei passaggi, nello sviluppo delle procedure e nelle deduzioni;
- correttezza nell'applicazione delle regole del calcolo algebrico;
- correttezza nelle indicazioni formali e nell'uso della terminologia specifica:

Nella verifica scritta sul modello della terza prova dell'esame di Stato, per la valutazione dei quesiti di Matematica si è fatto riferimento ai descrittori e ai punteggi riportati nella griglia approvata dal Collegio Docenti per la valutazione complessiva della terza prova d'esame, sintetizzati dalla seguente tabella:

	Quesito n.1	Quesito n.2	Quesito n.3	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenza dei contenuti max.p.6				1	1
				2	1,5
				3	2
Competenze specifiche (uso delle procedure e delle tecniche di calcolo) max. p.5				4	2,5
				5	3
				6	3,5 - 4
				7	4,5
				8	5
				9	5,5
Organizzazione logica (coerenza nell'articolazione interna dello svolgimento) max.p.4				10	6
				11	6,5 - 7
				12	7,5
				13	8
				14	9
Totale per quesito				15	10
				Valutazione in quindicesimi (media aritmetica dei singoli quesiti)	Valutazione in decimi:

Obiettivi raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato in relazione ai contenuti trattati, con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze/abilità:

- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale
- definire i concetti di iniettività / suriettività per una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico
- definire e individuare, a partire dall'equazione, particolari simmetrie (pari o dispari)
- studiare il segno di funzioni razionali
- calcolare limiti di funzioni razionali, risolvendo le forme di indecisione studiate
- individuare le equazioni di eventuali asintoti per funzioni razionali
- definire il concetto di rapporto incrementale e derivata di una funzione e illustrare il relativo significato geometrico
- calcolare derivate di funzioni razionali
- studiare il crescere o decrescere di una funzione razionale, individuando le coordinate di eventuali punti stazionari.

Alla data odierna, le verifiche svolte evidenziano che circa l'80% degli studenti ha raggiunto gli obiettivi ad un livello soddisfacente; nei casi restanti il raggiungimento degli obiettivi risulta parziale o non consolidato.

Classe V A

PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO ALLA DATA 11 MAGGIO 2018

Contenuti	Osservazioni
<p><u>Le funzioni e le loro proprietà (Cap.17, pagg. 1106 -1113)</u> - concetto di funzione; dominio e codominio di una funzione; - funzioni iniettive, suriettive, biiettive; - funzioni reali di variabile reale; - classificazione delle funzioni; - grafico di una funzione; criterio grafico di iniettività e di suriettività. - funzioni pari e funzioni dispari e relative simmetrie. - funzioni crescenti o decrescenti in un intervallo (in senso stretto o in senso lato). - determinazione di campo di esistenza, segno, intersezioni con gli assi, simmetrie rispetto all'origine o all'asse y per funzioni razionali intere o fratte - campo di esistenza di semplici funzioni irrazionali. - campo di esistenza di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche.</p> <p><u>I limiti (Cap. 18, pagg. 1154 – 1156; 1160 -1178)</u> Gli intervalli. Gli intorno di un punto. Gli intorno di infinito. Definizione di limite finito per x che tende a un valore finito. Limite da sinistra e limite da destra. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Esempi. Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito. Asintoto verticale. Definizione di limite finito per x che tende a infinito. Asintoto orizzontale. Definizione di limite infinito per x che tende a infinito.</p> <p><u>Il calcolo dei limiti (Cap.19, pagg.1226-1228; 1230-1234; 1247-1248)</u></p>	<p>Non sono state prese in esame funzioni in cui comparissero valori assoluti, né funzioni definite in modo diverso su diversi intervalli</p> <p>Non sono state analizzate funzioni periodiche.</p> <p>Nella ricerca del C.E. di funzioni esponenziali o logaritmiche non sono stati affrontati esercizi che richiedessero lo svolgimento di disequazioni esponenziali o logaritmiche.</p> <p>Non sono stati svolti esercizi sulla verifica di un limite mediante la definizione.</p> <p>Non è stata introdotta la classificazione dei punti di discontinuità</p>

Limiti di funzioni razionali riconducibili alle forme seguenti:

a) $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = f(x_0)$

b) $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \left[\frac{k}{0} \right] \quad k \neq 0$

c) $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \left[\frac{0}{0} \right]$

d) $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \left[\frac{k}{\infty} \right]$

e) $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = [+\infty - \infty]$

f) $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \left[\frac{\infty}{\infty} \right]$

Risoluzione di forme di indecisione del tipo

$$[+\infty - \infty] \quad ; \quad \left[\frac{\infty}{\infty} \right] \quad ; \quad \left[\frac{0}{0} \right]$$

per funzioni razionali.

Ricerca di asintoti orizzontali, verticali o obliqui per funzioni razionali fratte.

La derivata di una funzione (Cap. 20, pagg. 1298- 1301, 1303-1304, 1309-13015)

Rapporto incrementale di una funzione in un punto.

Derivata di una funzione in un punto.

Significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata di una funzione in un punto.

Funzioni derivate di alcune funzioni fondamentali.

I teoremi sul calcolo delle derivate (enunciati): derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di una somma algebrica di funzioni; derivata del prodotto di funzioni; derivata del quoziente di due funzioni; derivata della potenza di una funzione.

Applicazione al calcolo di derivate di funzioni razionali.

Lo studio delle funzioni (Cap.21, pagg, 1394-1397, 1399-1402)

Relazione fra segno della derivata e andamento crescente o decrescente di una funzione.

Ricerca dei punti stazionari di una funzione e loro analisi attraverso lo studio del segno della derivata prima.

Le regole di calcolo con i limiti sono state introdotte in modo intuitivo, senza formalizzare gli enunciati dei relativi teoremi.

Si è quindi lavorato essenzialmente sull'analisi di alcuni casi notevoli, indicati nella colonna di sinistra, affrontando le procedure per la risoluzione delle forme di indecisione indicate ai punti c), e) ed f) per sole funzioni razionali.

Come derivate fondamentali sono state presentate quelle delle funzioni seguenti:

$y = k$, k costante (con dimostrazione)

$y = x$ (con dim.)

$y = x^2$ (con dim.)

$y = x^3$ (con dim.)

$y = x^n$, n intero (senza dim.)

FISICA

DOCENTE: Franca Iovenitti

Liceo delle Scienze Umane " Contessa G. Tornielli Bellini " - Novara
Anno scolastico 2017/2018

Classe V A
Fisica

Insegnante: prof.ssa Franca Iovenitti

Testo in adozione : A. Caforio, A. Ferilli, *FISICA! Le leggi della natura*, vol. 3, Le Monnier scuola

Obiettivi didattici generali

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
2. Affrontare e risolvere semplici esercizi inerenti ai contenuti trattati, usando adeguati strumenti matematici

Metodi

Nella maggior parte dei casi i contenuti sono stati introdotti attraverso lezioni frontali, alle quali hanno fatto seguito momenti di esercitazione guidata. Alcuni concetti sono stati illustrati anche mediante la presentazione di semplici esperienze dimostrative, effettuate dall'insegnante con l'ausilio delle strumentazioni di laboratorio disponibili. Nel corso delle spiegazioni e delle esercitazioni si è sempre cercato di coinvolgere gli studenti, con frequenti domande, anche in relazione alle possibili applicazioni pratiche di quanto studiato in diversi aspetti della vita quotidiana.

La correzione puntuale e sistematica dei compiti assegnati per casa (esercizi o questionari) è stata un importante momento di revisione, di verifica formativa e di controllo.

Modalità di verifica – Valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato attraverso:

- prove scritte articolate in: quesiti di conoscenza (definizioni, enunciati, formule), quesiti di comprensione (anche strutturati in domande tipo VERO/FALSO, con eventuale richiesta di giustificare le proprie affermazioni), esercizi di applicazione.
- prove orali.

Nelle prove scritte è stato sempre consentito, a tutti gli studenti, l'uso della calcolatrice non programmabile.

La valutazione degli elaborati scritti e quella delle prove orali ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza nell'uso della terminologia specifica;
- coerenza nelle argomentazioni e nello sviluppo delle procedure;
- correttezza nell'applicazione degli strumenti matematici;
- correttezza nelle indicazioni formali.

In data 26 aprile 2018 è stata effettuata una prova di verifica multidisciplinare, sul modello della terza prova dell'esame di Stato, nella quale sono stati inseriti anche quesiti di Fisica (si veda il testo in allegato al Documento del Consiglio di Classe)

Nella verifica scritta sul modello della terza prova dell'esame di Stato, per la valutazione dei quesiti di Fisica si è fatto riferimento ai descrittori e ai punteggi riportati nella griglia approvata dal Collegio Docenti per la valutazione complessiva della terza prova d'esame, che sono stati sintetizzati mediante la seguente tabella:

	Quesito n.1	Quesito n.2	Quesito n.3	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenza dei contenuti max.p.6				1	1
				2	1,5
				3	2
Competenze specifiche (uso appropriato della terminologia; applicazione delle procedure e delle tecniche di calcolo) max. p.5				4	2,5
				5	3
				6	3,5 - 4
				7	4,5
				8	5
				9	5,5
Organizzazione logica (coerenza nell'articolazione interna dello svolgimento) max.p.4				10	6
				11	6,5 - 7
				12	7,5
				13	8
				14	9
			15	10	
Totale per quesito				Valutazione in quindicesimi (media aritmetica dei singoli quesiti)	Valutazione in decimi:

Obiettivi raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato in relazione ai contenuti trattati e al controllo delle seguenti conoscenze/abilità:

- Saper descrivere le interazioni fra corpi elettrizzati
- Saper spiegare le differenze fra conduttori e isolanti
- Saper descrivere le differenti modalità di elettrizzazione
- Saper enunciare la legge di Coulomb e saperla applicare nella risoluzione di semplici esercizi
- Saper illustrare analogie e differenze fra interazione elettrica e interazione gravitazionale
- Saper applicare (almeno graficamente, in casi semplici) il principio di sovrapposizione
- Saper definire il vettore campo elettrico
- Saper definire il concetto di "linea del campo elettrico"

- Saper illustrare le proprietà generali delle linee di campo elettrico e saperne descrivere l'andamento in casi notevoli (campo generato da una carica puntiforme, campo uniforme)
- Saper esprimere l'energia potenziale elettrica posseduta da una carica di prova q in un campo elettrico generato da una carica puntiforme.
- Saper definire il concetto di potenziale elettrico e di differenza di potenziale
- Saper illustrare il concetto di superficie equipotenziale e saperne descrivere le proprietà
- Saper descrivere le caratteristiche del potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico
- Saper descrivere le caratteristiche della distribuzione della carica elettrica su un conduttore in equilibrio elettrostatico.
- Saper definire il concetto di capacità elettrica e quello di capacità di un condensatore
- Saper descrivere e spiegare l'effetto di un dielettrico posto fra le armature di un condensatore
- Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei metalli
- Saper definire l'intensità di corrente elettrica
- Saper descrivere le caratteristiche e la funzione di un generatore elettrico
- Saper definire la resistenza di un conduttore
- Saper enunciare le leggi di Ohm e saperle applicare nella risoluzione di semplici esercizi
- Saper determinare la resistenza equivalente di un sistema di resistori in serie o in parallelo
- Saper determinare la potenza di un generatore elettrico
- Saper illustrare l'effetto Joule
- Saper descrivere le caratteristiche dei poli di un magnete e le interazioni fra magneti
- Saper descrivere le caratteristiche del campo magnetico generato da un magnete, da un filo rettilineo indefinito, da una spira o da un solenoide percorsi da corrente
- Saper descrivere le caratteristiche della forza esercitata da un magnete su un tratto di filo rettilineo percorso da corrente
- Saper descrivere le interazioni magnetiche fra due fili rettilinei paralleli percorsi da corrente
- Saper enunciare la legge di Ampère

Alla data odierna, le verifiche svolte evidenziano che circa il 70% degli studenti ha raggiunto gli obiettivi ad un livello soddisfacente; per il restante 30% la conoscenza e la comprensione dei contenuti risultano ancora superficiali e non consolidate.

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante: Franca Iovenitti

PROGRAMMA DI FISICA SVOLTO ALLA DATA 11 MAGGIO 2018

1. La carica e il campo elettrico

- 1.1. La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati
 - 1.1.1. L'elettrizzazione per strofinio
 - 1.1.2. La carica elettrica
 - 1.1.3. L'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni
 - 1.1.4. La carica elettrica non si crea né si distrugge (principio di conservazione della carica elettrica)
- 1.2. Conduttori e isolanti
 - 1.2.1. L'elettrizzazione per contatto
 - 1.2.2. Gli elettroni di conduzione
 - 1.2.3. L'elettroscopio
 - 1.2.4. L'induzione elettrostatica
 - 1.2.5. L'elettrizzazione per induzione
 - 1.2.6. La polarizzazione dei dielettrici (cenni)
- 1.3. La legge di Coulomb
 - 1.3.1. La forza fra due cariche elettriche
 - 1.3.2. Confronto fra interazione elettrica e interazione gravitazionale
 - 1.3.3. Il principio di sovrapposizione
 - 1.3.4. La costante dielettrica di un mezzo
- 1.4. Il campo elettrico
 - 1.4.1. Il vettore campo elettrico
- 1.5. Il campo elettrico generato da cariche puntiformi
 - 1.5.1. Il campo elettrico di una carica puntiforme
 - 1.5.2. Le linee di campo del campo elettrico
 - 1.5.3. Il campo di una distribuzione sferica di carica
 - 1.5.4. Il campo elettrico uniforme

2. Il potenziale e la capacità

- 2.1. Energia potenziale elettrica
 - 2.1.1. Lavoro della forza elettrica
 - 2.1.2. Il campo elettrico è conservativo
 - 2.1.3. Relazione fra lavoro della forza elettrica ed energia potenziale elettrica
- 2.2. Potenziale elettrico e differenza di potenziale
 - 2.2.1. Relazione fra differenza di potenziale e lavoro
 - 2.2.2. Potenziale elettrico nel campo generato da una carica puntiforme
- 2.3. Superfici equipotenziali
 - 2.3.1. Conduttori in equilibrio elettrostatico: potenziale, superfici equipotenziali, linee di campo elettrico; caso particolare: conduttore sferico in equilibrio elettrostatico
- 2.4. I condensatori e la capacità
 - 2.4.1. La capacità di un conduttore
 - 2.4.2. Il condensatore: capacità di un condensatore
 - 2.4.3. Il condensatore piano
 - 2.4.4. Effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore

3. La corrente elettrica

- 3.1. La conduzione elettrica e la forza elettromotrice
 - 3.1.1. La conduzione elettrica nei metalli
 - 3.1.2. L'agitazione termica e il moto di deriva degli elettroni
 - 3.1.3. La corrente elettrica
 - 3.1.4. Il verso della corrente
 - 3.1.5. L'intensità della corrente elettrica
 - 3.1.6. I generatori elettrici
- 3.2. La resistenza elettrica
 - 3.2.1. La prima legge di Ohm
 - 3.2.2. La seconda legge di Ohm
 - 3.2.3. Circuiti elettrici in corrente continua: resistori in serie e resistori in parallelo
- 3.3. La potenza elettrica
 - 3.3.1. Definizione di potenza
 - 3.3.2. Potenza elettrica
 - 3.3.3. Potenza assorbita da un conduttore ohmico: effetto Joule (un effetto indesiderato o un effetto utile?)

4. Il magnetismo

- 4.1. Campi magnetici generati da magneti e da correnti.
 - 4.1.1. Magnet. Poli magnetici
 - 4.1.2. Poli magnetici e cariche elettriche
 - 4.1.3. Rilevazione di un campo magnetico (ago magnetico)
 - 4.1.4. Linee di campo di un campo magnetico
 - 4.1.5. Il campo magnetico terrestre
- 4.2. Interazioni fra magneti e correnti
 - 4.2.1. Campo magnetico generato da un filo rettilineo indefinito (legge di Biot-Savart)
 - 4.2.2. Campo di una spira percorsa da corrente; intensità del campo magnetico nel centro della spira; equivalenza spira – magnete
 - 4.2.3. Campo magnetico di un solenoide
 - 4.2.4. Forza magnetica prodotta da un magnete su un filo percorso da corrente: intensità, direzione e verso della forza magnetica
 - 4.2.5. La forza fra due fili percorsi da corrente: la legge di Ampère
 - 4.2.6. Unità di misura dell'intensità di corrente elettrica

Novara, 11 maggio 2018

L'insegnante: Franca Iovenitti

Gli studenti

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Vincenzo Laise

Liceo delle Scienze Umane Torielli-Bellini

<u>Materia</u>	<u>SCIENZE</u>
<u>Classe</u>	<u>5^aA LSU</u>
<u>L'insegnante</u>	<u>Laise Vincenzo</u>

Profilo

La classe è composta da 19 alunni e tutti hanno partecipato attivamente alle attività proposte, interagendo quelle rare volte con gli insegnanti mai in modo spontaneo ma adeguato e produttivo, sono rispettosi e ligi alle consegne a loro assegnate. Un discreto gruppo presenta una buona motivazione allo studio e trae profitto dalle lezioni, acquisendo sia nei contenuti sia nelle competenze gli obiettivi prefissati, altri per la loro passività quasi "cronica" ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente. Molti di loro utilizzano contesti nuovi con sufficiente autonomia per altri sono stati necessari continui stimoli e indicazioni. Il clima delle lezioni è stato positivo e la classe ha seguito con attenzione ma la partecipazione è stata praticamente passiva o almeno lo è stata per buona parte dei contenuti proposti. Nella classe è presente un alunno disabile che per esigenze dello stesso e per la distribuzione oraria della disciplina nell'arco della settimana non ha potuto frequentare le lezioni e di conseguenza non è stato valutato.

Le competenze dell'asse scientifico-tecnologico

Uno dei quattro assi culturali assunti nel Documento è quello scientifico-tecnologico, cui afferiscono tre competenze, a loro volta articolate in abilità e conoscenze.

Le competenze dell'asse scientifico-tecnologico sono così declinate:

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Obiettivi specifici

- Conoscere ed utilizzare il metodo scientifico come strumento di analisi del mondo naturale
- Conoscere in modo critico i principi ed i modelli di riferimento che guidano le problematiche fondamentali della Biologia delle Scienze della Terra e della Chimica
- Essere in grado di comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina scientifica individuando descrivendo e distinguendo problematiche complesse

Metodi e strumenti

Sono state seguite le indicazioni contenute nella programmazione annuale di Dipartimento
Libro di testo: *Campbell Biologia Cracolice-Peters* Chimica tutto si trasforma *Tarback-Lutgens* Corso di Scienze della Terra strumento fondamentale per lo studio delle tematiche proposte, supportato dal quaderno degli appunti redatto da ciascun studente, e soprattutto dalla LIM per la consultazione on line.

Lezioni frontali, lezioni partecipate con discussione in classe, analisi e commento di grafici, disegni, tabelle e le illustrazioni che accompagnano il libro di testo. Uso critico del testo e di appunti personali, visione di filmati ricercati in rete, animazioni prodotti dal docente che hanno affiancato e integrato quelli proposti dal testo on line.

Le metodologie utilizzate tendenti verso una di didattica attiva hanno coinvolto direttamente gli studenti e indotti gli stessi ad acquisire atteggiamenti critici, appropriandosi (non sempre) della dimensione problematica delle Scienze Naturali e non soltanto semplici acquisizioni nozionistiche dei dati fine a se stessi. Spesso le lezioni prendevano spunto dagli eventi della realtà quotidiana e continuavano trasversalmente con i contenuti disciplinari.

Verifiche e valutazione

La verifica formativa è stata utilizzata per valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici; mirante ad accertare il grado d'apprendimento dei contenuti svolti e soprattutto propedeutica alle lezioni successive. Normalmente le verifiche sommative finalizzano una o due unità didattiche.

La tipologia dei quesiti proposti è stata scelta come funzionale agli obiettivi cognitivi e sono: il *completamento di tabella*, le *domande a risposte multiple* e il *completamento di schemi*, utilizzati per verificare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, le *domande a risposta aperta* per accertare la comprensione, la rielaborazione e le capacità espositive, infine, *completamento di definizioni* per la conoscenza dei termini. Normalmente la verifica consta di 50/60 punti distribuiti tra gli obiettivi cognitivi. Nel trimestre si spera di somministrare almeno tre verifiche, nel pentamestre quattro.

I criteri di valutazione sono stati quelli espressi dalla delibera del collegio docenti. In particolare, essa prenderà in esame il percorso dell'alunno l'anno scolastico e soprattutto la media aritmetica del pentamestre e tutti quei fattori che contribuiscono alla valutazione finale, ossia la partecipazione durante le lezioni, impegno nello studio, interesse verso la disciplina, partecipazione alle attività di recupero organizzate dalla scuola; questi concorreranno all'arrotondamento per accesso o per difetto alla valutazione finale.

Novara lì 11 maggio 2018

L'insegnante Vincenzo Laise

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
Chimica organica	Gli idrocarburi (pag. 413-436)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Chimica organica e chimica inorganica ◆ La geometria dei legami singoli, doppi e tripli ◆ Isomeria 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Distinguere dalla formula composti organici e inorganici ◆ Riconoscere due isomeri di struttura
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli idrocarburi ○ Gli alcani ○ Le proprietà fisiche degli alcani ○ Cicloalcani 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare vari tipi di formule per i composti organici ◆ Riconoscere le formule degli idrocarburi e degli alcani ◆ Distinguere dalla formula molecolare alcani lineari e ciclici
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ La nomenclatura IUPAC di alcani e cicloalcani <ul style="list-style-type: none"> ○ I gruppi alchilici ○ Regole della nomenclatura IUPAC di alcani, cicloalcani e alogenuri alchilici ○ I nomi dei cicloalcani 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC degli alcani e degli alogenuri alchilici
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Gli idrocarburi insaturi <ul style="list-style-type: none"> ○ Struttura e nomenclatura di alcheni e alchini ○ L'isomeria negli alcheni ○ Gli idrocarburi aromatici 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la nomenclatura IUPAC di alcheni, alchini e idrocarburi aromatici ◆ Riconoscere le formule dei vari tipi di idrocarburi ◆ Riconoscere due isomeri geometrici
La respirazione cellulare e la fermentazione	Energia e metabolismo (pag. 142-144)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La chimica della vita è organizzata in vie metaboliche che trasformano materia ed energia ◆ La respirazione cellulare fornisce l'energia necessaria ai processi vitali (pag. 144) 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere la definizione di metabolismo e di vie metaboliche ◆ Saper descrivere sinteticamente le funzioni delle vie cataboliche e di quelle anaboliche ◆ Saper spiegare come la cellula ricava energia dalla demolizione del glucosio ◆ Saper spiegare il ruolo della respirazione cellulare ◆ Saper confrontare i processi della respirazione cellulare e della fotosintesi ◆ Saper confrontare i processi della respirazione polmonare e di quella cellulare

	<p>Le tappe della respirazione cellulare e la fermentazione (pag. 145-156)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La respirazione cellulare immagazzina l'energia nelle molecole di ATP ◆ In tutte le sue attività il corpo umano utilizza l'energia immagazzinata nell'ATP ◆ Le cellule si procurano l'energia trasferendo gli elettroni dalle molecole organiche all'ossigeno ◆ Le tre tappe della respirazione cellulare avvengono in parti diverse della cellula ◆ La glicolisi ricava energia chimica dall'ossidazione del glucosio a piruvato ◆ Il piruvato viene "preparato" chimicamente per entrare nel ciclo di Krebs ◆ Il ciclo di Krebs completa l'ossidazione delle molecole organiche ◆ La fosforilazione ossidativa produce gran parte dell'ATP ◆ Da ogni molecola di glucosio vengono prodotte molte molecole di AtP ◆ La fermentazione permette alle cellule di produrre ATP in assenza di ossigeno ◆ L'evoluzione della glicolisi risale agli albori della vita sulla terra 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper spiegare come le reazioni redox sono utilizzate nella respirazione cellulare ◆ Saper descrivere il ruolo della deidrogenasi, NAD⁺ e delFAD nel processo di del glucosio ◆ Saper spiegare la funzione della catena di trasporto degli elettroni ◆ Saper indicare le regioni cellularidove si svolgono la glicolisi, il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa ◆ Saper spiegare il ruolo e la formazione dell'acetilCoA ◆ Saper indicare i reagenti, i prodotti intermedi, i prodotti finali e il rendimento energetico del ciclo di Krebs ◆ Saper riassumere il bilancio energetico complessivo della respirazione cellulare
--	--	---	---

Modulo	Unità didattiche	Contenuti essenziali	Obiettivi
--------	------------------	----------------------	-----------

La fotosintesi	Introduzione alla fotosintesi (pag. 164-167)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Nella biosfera gli autotrofi svolgono il ruolo di produttori ◆ La fotosintesi si svolge nei cloroplasti ◆ Le piante producono ossigeno gassoso scindendo le molecole d'acqua ◆ La fotosintesi è un processo redox, come la respirazione cellulare ◆ La fotosintesi comprende due fasi collegate tra loro 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere che la fotosintesi è il meccanismo alla base della maggior parte dei processi biosintetici del nostro pianeta ◆ Saper descrivere il ruolo delle reazioni redox nella fotosintesi e nella respirazione cellulare ◆ Saper confrontare i reagenti, i prodotti e il luogo di svolgimento della fase luminosa e della fase oscura ◆ Saper spiegare il ruolo dell'ATP e nel NADPH nel collegamento tra le due fasi della fotosintesi
	Le due fasi della fotosintesi (pag. 168-172)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Le radiazioni della luce visibile attivano le reazioni della fase luminosa ◆ I fotosistemi catturano l'energia solare ◆ Le reazioni della fase luminosa producono ATP, NADPH e O₂ ◆ La sintesi di ATP nella fase luminosa avviene mediante la chemiosmosi ◆ Nella fase oscura l'ATP e il NADPH alimentano la sintesi degli zuccheri 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere l'azione dei pigmenti fotosintetici nella trasformazione dell'energia luminosa in energia chimica ◆ Saper spiegare come i fotosistemi catturano l'energia solare ◆ Interpretare le reazioni della fase luminosa come un flusso di elettroni tra i fotosistemi dei cloroplasti ◆ Saper descrivere i reagenti, i prodotti intermedi e i prodotti finali del ciclo di Calvin ◆ Saper spiegare perché le reazioni della fase oscura dipendono da quelle della fase luminosa
	La fotosintesi e l'ambiente (pag. 173-174)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La fotosintesi costruisce molecole organiche utilizzando energia solare, CO₂ e acqua ◆ Le piante C₄ e CAM hanno speciali adattamenti che consentono di risparmiare acqua nei climi aridi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper confrontare i meccanismi che le piante C₃, C₄ e CAM utilizzano per ottenere e usare il diossido di carbonio e per risparmiare acqua
Il corpo umano	Il sistema endocrino (pag. 306-317)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ La regolazione mediante messaggeri chimici <ul style="list-style-type: none"> ○ I messaggeri chimici coordinano le diverse funzioni dell'organismo ○ Gli ormoni agiscono sulle cellule bersaglio tramite due meccanismi principali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper confrontare i meccanismi d'azione e le funzioni del sistema endocrino e del sistema nervoso, mettendo in evidenza le aree di sovrapposizione ◆ Saper distinguere tra ormoni liposolubili e idrosolubili ◆ Saper confrontare i due generali meccanismi di azione con cui gli ormoni stimolano una risposta nelle cellule bersaglio

		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il sistema endocrino dei vertebrati <ul style="list-style-type: none"> ○ Il sistema endocrino dei vertebrati comprende organi che secernono ormoni ○ L'ipotalamo e l'ipofisi collegano i sistemi nervoso ed endocrino 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper mettere in relazione le principali ghiandole endocrine con gli ormoni da esse prodotti, specificandone le funzioni ◆ Saper descrivere la localizzazione e le funzioni dell'epifisi e del timo ◆ Saper spiegare come l'azione combinata di ipotalamo e ipofisi permette il controllo di altre ghiandole endocrine ◆ Capire le interrelazioni tra ipotalamo, neuroipofisi e adenoipofisi nella regolazione delle attività cellulari
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ormoni e omeostasi ◆ La tiroide regola lo sviluppo e il metabolismo ◆ Gli ormoni prodotti dalla tiroide e dalle paratiroidi regolano l'omeostasi del calcio ◆ Gli ormoni prodotti dal pancreas regolano il livello di glucosio nel sangue ◆ Le ghiandole surrenali attivano le risposte del corpo allo stress ◆ Le gonadi secernono gli ormoni sessuali 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere come la tiroide regola lo sviluppo e il metabolismo ◆ Saper descrivere i sintomi dell'ipertiroidismo, dell'ipotiroidismo e del gozzo ◆ Saper spiegare come gli ormoni prodotti dalla tiroide e dalle paratiroidi regolano la concentrazione di calcio nel sangue, mediante meccanismi a feedback ◆ Saper definire gli ormoni antagonisti ◆ Saper spiegare come l'insulina e il glucagone secreti dal pancreas regolano la glicemia ◆ Saper confrontare le funzioni degli ormoni secreti dalla midollare e dalla corticale delle ghiandole surrenali ◆ Saper descrivere le tre categorie principali di ormoni sessuali e le rispettive funzioni ◆ Conoscere quali funzioni, sia fisiche sia comportamentali, sono attivate dagli ormoni sessuali

Il corpo umano	Il sistema nervoso (pag. 324-333)	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Struttura e funzione del sistema nervoso <ul style="list-style-type: none"> ○ Il sistema nervoso riceve gli stimoli, li interpreta e invia le risposte ○ I neuroni sono le unità funzionali del sistema nervoso 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper descrivere le suddivisioni strutturali e funzionali del sistema nervoso ◆ Comprendere in che modo, tramite il sistema nervoso, l'organismo risponde agli stimoli ambientali ◆ Saper descrivere la struttura e le funzioni dei neuroni, delle cellule gliali e della guaina mielinica
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il segnale nervoso e la sua trasmissione <ul style="list-style-type: none"> ○ Il potenziale di membrana permette la trasmissione dell'impulso nervoso ○ Un segnale nervoso inizia come una variazione del potenziale di membrana ○ Il potenziale d'azione si propaga lungo il neurone ○ I neuroni comunicano a livello delle sinapsi ○ Le sinapsi chimiche consentono l'elaborazione di informazioni complesse ○ Molte piccole molecole funzionano come neurotrasmettitori 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Saper definire il potenziale di membrana e il potenziale di riposo e sapere spiegare come vengono generati ◆ Saper definire che cos'è uno stimolo ◆ Saper spiegare come viene generato un potenziale d'azione e come viene ripristinato il potenziale di riposo ◆ Saper spiegare come il potenziale d'azione si propaga lungo l'assone ◆ Saper spiegare come i potenziali d'azione possono trasmettere la diversa intensità delle informazioni al SNC ◆ Saper confrontare le strutture, le funzioni e la distribuzione delle sinapsi elettriche e delle sinapsi chimiche ◆ Saper spiegare il ruolo dei neurotrasmettitori ◆ Saper confrontare le modalità d'azione dei neurotrasmettitori eccitatori e inibitori saper descrivere i principali tipi di neurotrasmettitori, specificando per ognuno le funzioni e la natura chimica

		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Il sistema nervoso degli animali <ul style="list-style-type: none"> ○ L'evoluzione del sistema nervoso ○ Il sistema nervoso dei vertebrati: SNC e SNP 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Comprendere le tappe evolutive che hanno portato alla comparsa di un sistema nervoso complesso come quello dei vertebrati ◆ Saper distinguere tra cefalizzazione e centralizzazione ◆ Saper descrivere la struttura generale e le funzioni dell'encefalo, del midollo spinale e dei nervi a essi associati nei vertebrati ◆ saper descrivere i sistemi di protezione del sistema nervoso dei vertebrati
--	--	--	--

Novara lì 11 maggio 2018

L'insegnante Vincenzo Laise

Gli alunni

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Maria Larcara

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE 5^a A

a.s. 2017-2018

Testi adottati: C. Bertelli "La storia dell'arte, vol. 3a b," B.Mondadori

Premessa: La classe nel suo complesso possiede discrete informazioni artistiche con la capacità di cogliere il rapporto causa-effetto, alcuni emergono per la vivacità intellettuale e/o per il buon livello di conoscenze, competenze e capacità. In generale buone le relazioni interpersonali con l'insegnante.

1. Livello medio raggiunto:

Obiettivi minimi:

- Produrre brevi e semplici testi orali e scritti su argomenti conosciuti;
- Comprendere in modo globale e commentare in modo semplice le opere analizzate.

Obiettivi cognitivi:

- Acquisire la conoscenza delle linee essenziali della storia dell'arte;
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifico;
- Conoscere autori ed opere nei caratteri stilistici, nell'ambito storico e socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei suoi contenuti veicolati.

Obiettivi operativi:

- Saper elaborare brevi sintesi orali o scritte sulle più importanti espressioni artistiche analizzate con utilizzo appropriato della terminologia specifica;
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare ed esatto movimento artistico;
- Saper effettuare opportuni collegamenti fra autori ed opere di diversi periodi; saper analizzare un'opera d'arte nelle diverse dimensioni (iconografica, stilistico formale e compositiva, iconologica e di contestualizzazione).
- Saper esprimere un'opinione personale su un'opera.

2. Metodologia: Lezioni frontali promuovendo il consolidamento dello sviluppo delle abilità affinché gli studenti a fine anno possano raggiungere una buona conoscenza della funzione dell'arte nella storia e siano in grado di individuare i principali elementi stilistici e strutturali delle singole opere considerate in rapporto al contesto storico e socio-culturale del periodo. Gli allievi sono stati sensibilizzati all'osservazione delle immagini, utilizzando in modo fluido ed efficace la terminologia descrittiva specifica della disciplina. Lezione dialogata traendo spunto dalle opere per introdurre discussioni su problematiche attuali.

Nel pentamestre è stato attivato un progetto di approfondimento interdisciplinare avente come tema Paul Nash e le opere della 1° e 2° Guerra Mondiale che ha visto la collaborazione dell'insegnante di lingua inglese

3. Strumenti di lavoro: Libri di testo – LIM

4. Verifica dell'apprendimento: Interrogazione –colloquio, Analisi dei testi, Quesiti vero/falso, Quesiti a scelta multipla, Integrazioni/completamenti, Trattazione sintetica di argomenti.

Come stabilito in sede di dipartimento nel primo trimestre sono state effettuate minimo due valutazioni, scritte o orali, mentre nel secondo pentamestre le valutazioni sono state almeno tre di cui una prova per competenze. Tutte le verifiche sono state impostate come tipologia di terza prova

5. Criteri di valutazione: Sono stati valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo oltre che alla padronanza dei termini specifici della disciplina e la capacità di rielaborare in modo autonomo quanto appreso. Per le griglie di misurazione e valutazione si rimanda al Documento allegato.

6. Recupero: Sono state effettuate lezioni di recupero in itinere.

IL DOCENTE Prof.ssa Maria Larcara

PROGRAMMA FINALE DI STORIA DELL'ARTE

CLASSE 5° A

a.s. 2017-2018

IL NEOCLASSICISMO

CANOVA: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Monumento funebre a Clemente XIV, Amore e Psiche

JACQUES LUIS DAVID: La morte di Marat, Il giuramento degli Orazi

FRANCISCO GOYA: Maya desnuda, Maya vestida, La fucilazione del 3 maggio 1808

TRA ROMANTICISMO E REALISMO

HAYEZ: Il bacio

FRIEDRICH: Viandante sul mare di nebbia

GERICAULT: La zattera della medusa

EUGENE DELACROIX: La Libertà che guida il popolo

CONSTABLE: Il Mulino di Flatford

TURNER (in generale)

MILLET: Le spigolatrici, L'Angelus

IL PADIGLIONE del REALISMO

COURBET: Un seppellimento ad Ornans, L'atelier del pittore

IL SALON DES REFUSES

E: MANET: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère

I MACCHIAIOLI

G:FATTORI: La Rotonda Palmieri

S. LEGA: Il Pergolato

L'ARCHITETTURA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO

IMPRESSIONISMO

Presentazione del movimento

MONET: Impression soleil levant, Le serie (cattedrale di Rouen, le ninfee)

RENOIR: Il ballo al Moulin de la Galette

DEGAS: La ballerina di 14 anni, L'assenzio, La classe di danza

POSTIMPRESSIONISMO

SEURAT: Una domenica alla Grande Jatte

CEZANNE: Le grandi bagnanti, I giocatori di carte

GAUGUIN: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

VAN GOGH: I mangiatori di patate, La notte stellata, Campo di grano con corvi

IL MODERNISMO

A. GAUDI': La Sagrada Familia

LA SECESSIONE VIENNESE

KLIMT: Giuditta I, Il Bacio

LA SECESSIONE DI BERLINO

MUNCH: L'urlo, La fanciulla malata

LE PRIME AVANGUARDIE

L'ESPERIENZA DEI FAUVES

H. MATISSE: La danza

DIE BRUCKE E L'ESPRESSIONISMO IN EUROPA

KIRCHNER: Cinque donne nella strada, Potsdamer Platz

KOKOSCHKA: La sposa del vento

IL CAVALIERE AZZURRO

KANDINSKIJ: Primo acquerello astratto

LA SCOMPOSIZIONE CUBISTA

PICASSO: Les demoiselles d'Avignon, Guernica

Novara, li 11 maggio 2018

IL DOCENTE
Prof.ssa Maria Larcara

GLI ALUNNI

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Maurizio Colella

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Programma svolto da allegare al Documento del 15 Maggio

Docente Colella Nicola Maurizio Classe 5^ A materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Metodi di insegnamento

Le lezioni hanno previsto esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ottima la partecipazione presso il centro sportivo "Alcarotti" di Novara, sono state proposte n.6 lezioni in varie attività ginnico-sportive, gli alunni hanno avuto l'opportunità di conoscere nuove discipline motorie.

Gli alunni sono stati coinvolti in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

L'attività pratica in palestra è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Gli allievi esonerati temporaneamente o totalmente dall'attività pratica hanno assistito l'insegnante svolgendo compiti organizzativi, di misurazione e di arbitraggio.

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

Strumenti di lavoro**In palestra**

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

-Libro di testo, fotocopie per integrare argomenti specifici

-Utilizzo della Lim, uso di materiali online, dvd, audiovisivi.

Libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

Verifica

E' stata programmata una verifica scritta nel pentamestre

Articolata nella seguente modalità:

domande a crocetta

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio

per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici
-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

TEST DI INGRESSO:

Test addominali.
Test coordinazione
Test arti inferiori
Valutazioni nei giochi sportivi.

TEST nel pentamestre:

Lancio della palla medica
Test forza esplosiva arti inferiori (quintuplo)
Valutazioni nei giochi sportivi.
Valutazione dell'attività svolta presso il centro sportivo "fitness campus" di Novara.

Queste prove (**Test di ingresso**) sono state riproposte nel secondo periodo dell'anno.
Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero

Recupero in itinere attraverso attività individualizzate.

Novara, 11 maggio 2018

Prof. Maurizio Colella

PROGRAMMA DELLA CLASSE 5^A – EDUCAZIONE FISICA – 2017/2018

Contenuti e tempi

TRIMESTRE

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera e ai grandi attrezzi
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - esercizi di pliometria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

- Coordinazione dinamica generale
 - test di coordinazione
 - esercizi di equilibrio
 - esercizi di percezione spazio temporale
 - giochi
- Coordinazione oculo manuale e oculo podalica
 - esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
- Equilibrio statico e dinamico
 - diminuendo la base di appoggio
 - escludendo il canale visivo
- Ritmizzazione
 - eseguire movimenti adattandoli al ritmo del compagno
 - eseguire movimenti rispettando il concetto di cadenza
 - produrre una successione di movimenti a corpo libero seguendo un ritmo prestabilito.

PENTAMESTRE

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera e ai grandi attrezzi

- con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - pliomètria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Proposti:

- ideazione di esercizi a conduzione individuale
- partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- l'organizzazione di giochi di squadra o individuali che implicino il rispetto delle regole codificate, l'assunzione e lo scambio di ruoli, l'applicazione di schemi, l'arbitraggio

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

-Giochi sportivi:

-pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis-tavolo, unihockey, sitting volley.

-Atletica leggera:

- velocità, salto in lungo.

- Ginnastica:

-facili combinazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, con l'uso della musica e dello step.

CONOSCENZE TEORICHE:

Trimestre:

- Le nuove forme di dipendenza
- Aspetti tecno-tattici dei giochi sportivi.

- Pentamestre:

- Primo Soccorso (R.C.P. e uso del defibrillatore)

Novara 11/05/2018

Il Docente Maurizio Colella

Gli alunni

RELIGIONE

DOCENTE: Carla Vietti

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Docente *Carla Vietti* classe 5A materia IRC**Programma, metodologia, obiettivi e valutazione**

La classe è composta da 18/19 avvalentesi. Classe conosciuta dalla seconda con cui c'è sempre stato un rapporto rispettoso e produttivo. La classe si è sempre dimostrata attenta e rispettosa.

Obiettivi

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Progettare
- Comunicare e comprendere i messaggi
- Individuare collegamenti e relazioni

Metodologia

La partecipazione alla lezione non ha mai avuto carattere frontale ma si è svolta sempre sotto forma di dialogo e dibattito. In generale con tutta la classe si è instaurato un rapporto interpersonale positivo e costruttivo. Tutti gli studenti hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico della realtà circostante. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. La classe ha aderito al progetto "Il quotidiano in classe" che ha permesso di ricevere ogni settimana copia del "Corriere della Sera" che ha permesso di avere documenti preziosi sul dibattito contemporaneo

Argomenti trattati

- Progetto "il quotidiano in classe": I cristiani nel mondo e le persecuzioni a cui sono sottoposti; Trump e Israele; i giovani e la politica, la nuova legge elettorale; papa Francesco e le emergenze morali del nostro tempo; i migranti; le nuove dipendenze: i pericoli del web; le nuove soglie di attenzione: le serie televisive; la guerra in Siria;
- Un mondo distopico: dibattito dal film "Il cerchio"
- Riflessioni sulla legge 71 per la prevenzione e la condanna del cyberbullismo
- La giornata della Memoria: Arpad Weitz, un novarese dimenticato, il male, Jorge Semprun
- Elezione a senatore a vita di Liliana Segre: riflessioni sul percorso del Binario 21 di Milano
- Alcune allieve della classe hanno partecipato al progetto Auschwitz e sono state in visita a Cracovia e ai campi di sterminio di Auschwitz e Birchenau.
- Giornata dedicata al ricordo delle foibe: fumetto Norma Cossetto, storia di un'italiana
- Parte delle lezioni è stata anche utilizzata per le riflessioni sul progetto di vita, l'orientamento post-diploma, il curriculum e le tesine.

VALUTAZIONE:

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali: 1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

Novara, 11 Maggio 2018

L'insegnante Carla Vietti

3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

2 maggio 2018

ESERCITAZIONE DI PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO – ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino

L'avventura di due sposi (*I racconti*)

Il testo fa parte dei *Racconti*, in cui l'autore parla delle problematiche che gli individui devono affrontare quotidianamente, costretti nei meccanismi alienanti della società industriale negli anni Cinquanta.

L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine con la faccia mezza addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. «Ecco, l'ha preso», pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d'operai e operaie sull'«undici», che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudeva gli sportelli alla finestra, faceva buio, entrava in letto. Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di

Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov'era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l'altra gamba, e così a poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale, nel suo profumo, e s'addormentava.

Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po' girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere. Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il letto, spazzare un po', anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie di rituale per aspettare lei, quasi un venirle incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s'accendevano le luci e lei passava per le botteghe in mezzo a quell'animazione fuori tempo dei quartieri dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la spesa, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava la roba dalla spesa. Poi: – Su, diamoci un indirizzo¹, – lei diceva, e s'alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt'e due poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l'intervallo dell'una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l'indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l'indomani si sarebbe svegliato.

Lei un po' sfaccendava un po' si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l'ora in cui era riposato, si dava attorno, anzi voleva far tutto lui, ma sempre un po' distratto, con la testa già ad altro. In quei momenti lì, alle volte arrivavano sul punto di urtarsi, di dirsi qualche parola brutta, perché lei lo avrebbe voluto più attento a quello che faceva, che ci mettesse più impegno. Oppure che fosse più attaccato a lei, le stesse più vicino, le desse più consolazione. Invece lui, dopo il primo entusiasmo perché lei era tornata, stava già con la testa fuori di casa, fissato nel pensiero di far presto perché doveva andare.

Apparecchiata tavola, messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'aver così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano.

Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S'abbracciavano. Arturo sembrava che solo allora capisse com'era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale. Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro². Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s'accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

I. Calvino, *I racconti*, Mondadori, Milano 1993

1. Su ... indirizzo: *su, organizziamoci.*

2. gasometro: distributore di gas.

Comprensione del testo

1. Riassumi la storia distinguendo ciò che avviene a Elide e ad Arturo quando sono soli e quando si incontrano.

Analisi del testo

2. Che significato assume nel titolo del racconto la parola «avventura», che richiama le imprese di antichi eroi?

3. Spiega il significato delle seguenti espressioni collegandole al contesto della vicenda: «Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari»; «Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora»; «Elide poi trovava tutto malfatto»; «allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutt'e due d'aver così poco tempo per stare insieme».

4. La vicenda dei due sposi si articola sul contrasto tra il tempo del lavoro e il tempo dell'amore. Richiama i passi in cui questo contrasto si evidenzia maggiormente e spiega come i due protagonisti riescano comunque a esprimere reciprocamente il proprio amore.

5. Chi narra la storia? Quali procedure narrative vengono utilizzate? Quale atteggiamento assume il narratore nei confronti dei due protagonisti?

6. In quale ambiente e in quale epoca si svolge la storia dei due sposi? Da quali indizi è possibile desumere lo spazio e il tempo del racconto? Che rapporto si stabilisce tra gli spazi interni e quelli esterni che figurano nella vicenda?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

7. Sulla base dell'analisi svolta, individua quali problematiche della società industriale vengono richiamate nel racconto di Calvino, spiegando e commentando i cambiamenti che le leggi della produzione provocano nella sfera privata degli individui e l'efficacia con cui vengono rappresentati nella storia esemplare dei due sposi.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”.

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà foglio di protocollo

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: **Piacere e piaceri.**

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari dilette, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

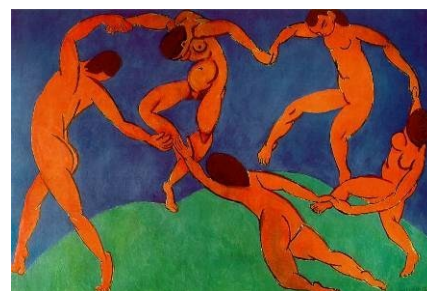
Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI *Nascita di Venere*, circa 1482-85



Pablo PICASSO *I tre musicisti*, 1921



Henri MATISSE *La danza*, 1909-10

«Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse

«Volti al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata

e paventò la morte
 chi la vita abborria;
 onde in lungo tormento,
 fredde, tacite, smorte,
 sudàr le genti e palpitàr, vedendo
 mossi alle nostre offese
 folgori, nembi e vento.
 O natura cortese,
 son questi i doni tuoi,
 questi i dilette sono
 che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
 è diletto fra noi.
 Pene tu spargi a larga mano; il duolo
 spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
 che per mostro e miracolo talvolta
 nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
 prole cara agli eterni! assai felice
 se respirar ti lice
 d'alcun dolor: beata
 se te d'ogni dolor morte risana.»

perché ci lamentiamo noi?

Mariano il 14 luglio 1916»

Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
 il vecchio libro ritrovato
 volti entusiasti
 neve, il mutare delle stagioni
 il giornale
 il cane
 la dialettica
 fare la doccia, nuotare
 musica antica
 scarpe comode
 capire
 musica moderna
 scrivere, piantare
 viaggiare
 cantare
 essere gentili.»

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54,
 1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani,
 (in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica* (1927-1928), in A. Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i *sinonimisti* vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del *cosmo*, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avarò sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avarò non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della „creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che

quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.» Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica.

Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.» Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanismo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrele i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che

sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo.

Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Si commentino i punti salienti del programma del Partito nazionalista (redatto da Hitler nel 1920) qui di seguito elencati, spiegando sia gli aspetti che ne decretano il facile successo sia le tragiche conseguenze a cui portarono.

"1. Chiediamo la costituzione di una Grande Germania, che riunisca tutti i Tedeschi... 3. Noi chiediamo terra e colonie per nutrire il nostro popolo e per collocare l'eccesso di popolazione. 4. ...Può essere *Volksgenosse* (connazionale) solo chi è di sangue tedesco... 5. Chi non è cittadino può vivere in Germania soltanto come ospite... 7. Noi chiediamo che lo Stato si impegni ad assicurare a tutti i cittadini i mezzi per vivere. Se questo non può garantire il sostentamento a tutta la popolazione, chi non è cittadino deve essere espulso. 8. Bisogna impedire ogni nuova immigrazione di non-tedeschi... 16. Noi chiediamo la creazione e la protezione di un sano ceto medio... 20. Lo spirito nazionale deve essere inculcato nella scuola fin dall'età della ragione...

25. Per realizzare tutto questo, noi chiediamo la creazione di un potere centrale forte...

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il filosofo francese Serge Latouche ha coniato l'espressione "decrecita felice" per indicare un modello economico alternativo, basato sull'uso delle energie rinnovabili e su una nuova consapevolezza ecologica. Secondo te può essere un modello di vita efficace? E perché? Rifletti in modo critico.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TRIENNIO**

	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA TESTUALE Pertinenza e organizzazione del testo	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia, aderente alle convenzioni della tipologia scelta, discretamente o ben equilibrato e coerente in tutte le sue parti	4-5
	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia e aderente alle convenzioni della tipologia scelta, sufficientemente equilibrato e coerente tra le varie parti	3
	testo non pertinente o scarsamente pertinente rispetto alla traccia, non aderente o scarsamente aderente alle convenzioni tipologia scelta, scarsamente equilibrato e coerente tra le varie parti	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA IDEATIVA Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	informazioni ampie e precise o approfondite, apporti personali significativi o originali	4 -5
	informazioni corrette e sufficientemente ampie, apporti personali accettabili	3
	informazioni errate e/o lacunose e/o generiche, apporti personali scarsi o poco pertinenti informazioni limitate e poco approfondite (parecchie inesattezze contenutistiche), apporti personali poco significativi	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA LINGUISTICA	testo corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico, coeso in tutte le sue parti, adeguato o ben curato per proprietà lessicale e punteggiatura	4-5
	testo complessivamente corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico (qualche errore lieve), adeguato per proprietà lessicale e punteggiatura	3
	testo scorretto (numerosi errori ortografici e/o morfosintattici), errori di lessico e di punteggiatura testo poco corretto (alcuni errori ortografici e/o morfosintattici), scarsa proprietà nell'uso del lessico e della punteggiatura	1-2

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "C.T. BELLINI" NOVARA
PROVA COMUNE DI SCIENZE UMANE FORMULATA SECONDO LE TIPOLOGIE
DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL' ESAME DI STATO.
Anno Scolastico 2017-2018

PRIMA PARTE

Lo studente, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dalla analisi del documento sotto riportato, rifletta criticamente sul loro valore culturale, sociale, educativo. Sviluppi organicamente una trattazione che, partendo dalle fonti proposte, evidenzi la visione interdisciplinare, critica e personale rispetto alla tematica educazione/istruzione.

a) Discorso di MALALA YOUSUFZAI a Oslo in occasione del conferimento del premio Nobel per la Pace 2014

Questo premio non è solo per me. E' per i bambini dimenticati che vogliono un'istruzione. E' per i bambini spaventati che vogliono la pace.....

L'istruzione è una delle benedizioni della vita e una delle sue necessità. Me lo dice l'esperienza dei miei 17 anni di vita (...)

La mia grande speranza è che questa sia l'ultima volta che dobbiamo combattere per l'istruzione dei bambini (...)

Non serve dire ai leader quanto è importante l'educazione: lo sanno già ...E' ora di dirgli che devono agire--- Chiediamo ai leader di unirsi e fare dell'istruzione la loro priorità numero uno.

..... Perché Nazioni che chiamiamo grandi sono così potenti nel provocare guerre, ma troppo deboli per la pace? Perché è così facile darci una pistola, ma così difficile darci un libro? Perché è facile costruire un carro armato, ma costruire una scuola è così difficile?...

b) J.DEWEY, *Il mio credo pedagogico*, La Nuova Italia, Firenze, 1954

Io credo che:

- la scuola è prima di tutto un'istituzione sociale. Essendo l'educazione un processo sociale, la scuola è semplicemente quella forma di vita di una comunità in cui sono concentrati tutti i mezzi che serviranno più efficacemente a rendere il fanciullo partecipe dei beni ereditati dalla specie e a fare uso dei suoi poteri per finalità sociali...

J. DEWEY, *Democrazia ed educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1949

....l'educazione può essere usata per eliminare mali sociali evidenti incamminando i giovani su sentieri che non produrranno certi mali....Ma noi siamo lontani dall'intendere l'efficacia potenziale dell'educazione come mezzo costruttivo per migliorare la società e dal capire che essa rappresenta non solo lo sviluppo dei bambini e dei giovani, ma anche quello della società futura della quale essi saranno così gli elementi costitutivi...

c) DIRITTI UNIVERSALI: dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani: ONU 10 dicembre 1948 Art. 26

L'educazione deve essere rivolta al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve favorire la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le nazioni, i gruppi razziali e le religioni...

d) CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA 2 settembre 1990 (ONU) Art. 28

Il bambino ha diritto all'istruzione. Gli Stati firmatari devono rendere l'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti, favorire forme di istruzione secondaria; rendere l'istruzione superiore accessibile a tutti; rendere l'informazione educativa e l'orientamento professionale disponibile e alla portata di tutti.

SECONDA PARTE

Lo studente risponda a due dei seguenti quesiti:

- a. Quali mutamenti sociali determinano l'esigenza della formazione permanente?
- b. Quali sono i principali fattori di criticità dei sistemi di Welfare State?
- c. La teoria del "villaggio globale" di Marshall McLuhan.
- d. Che cosa si intende con "relativismo culturale"?

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Indicatori

Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.

Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.

Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.

Uso della terminologia specifica: punti 3.

Correttezza espositiva: punti 1.

Aderenza alla traccia max 3 punti	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova /15		

3.2.3 Testo delle due prove formulate secondo le tipologie di terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Esercitazione del 11/12/2017 : Matematica, Storia, Arte, Inglese

Classe V A Verifica scritta sul modello della terza prova dell'esame di Stato 11 dicembre 2017

Materia: Matematica

Alunna/o: _____

1. Determina il campo di esistenza delle funzioni di equazione:

a) $y = \sqrt{\frac{4x^2 - 5x + 1}{2 - x}}$

b) $y = \frac{x + 5}{\log_{10}(x^2 - 1)}$

2. Data la funzione di equazione: $y = \frac{x^2 - 4}{x^2 + x}$

- a) Determinane il C.E.
- b) Studiane il segno
- c) Stabilisci se si tratti di funzione pari, dispari, oppure né pari né dispari, evidenziando eventuali simmetrie

3. Enuncia la seguente definizione di limite e danne una rappresentazione grafica:

$$\lim_{x \rightarrow 3} f(x) = 5$$

(E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile)

Verifica scritta sul modello della terza prova dell'esame di Stato - Tip.B

Materia: STORIA

Sviluppa (attenendoti alle righe previste) i seguenti argomenti:

- 1) Principali riforme sociali ed economiche dei governi giolittiani di inizio 1900.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 2) Motivazioni che inducono il governo italiano a firmare il Patto di Londra.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- 3) 'Tesi di aprile'.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Classe VA Novara, 26/04/2018 alunno/a

Verifica scritta sul modello della III^a prova dell'Esame di Stato – tip.B - LATINO

1) Dividi le frasi dei tre diversi periodi e traduci i seguenti stralci:

- Falsa est enim querela, paucissimis hominibus *vim percipiendi* quae tradantur *esse concessam*, *plerosque* vero laborem ac tempora tarditate ingenii *perdere*.
- Nam *ut illorum officium est docere*, sic horum praebere se dociles: alioqui neutrum sine altero sufficit.
- Plurimus *ei* de onesto ac bono *sermo sit*, nam quo saepius *monuerit*, hoc rarius *castigabit*...*Inemendando quae corrigenda erunt* non acerbus minimeque contumeliosus (*sit*).

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Analisi del testo:

- A. Nominativo e genitivo di *vim*.
- B. Che cosa è *percipiendi* ?
- C. ...*esse concessam* ...*perdere*...: tipo di proposizioni e loro costruzioni (soggetti, modi e tempi verbali, rapporti temporali con la proposizione principale...).
- D. *ut illorum...docere*: di che proposizione si tratta? Paradigma di *docere*.
- E. ...*ei*...*sermo sit*: tipo di costruzione impiegata.
- F. In quali tempi sono espressi *monuerit* e *castigabit* ?
- G. ...*quae corrigenda erunt*: costruzione impiegata. Personale o impersonale?

A.....
B.....
C.....
.....
D.....
E.....
F.....
G.....

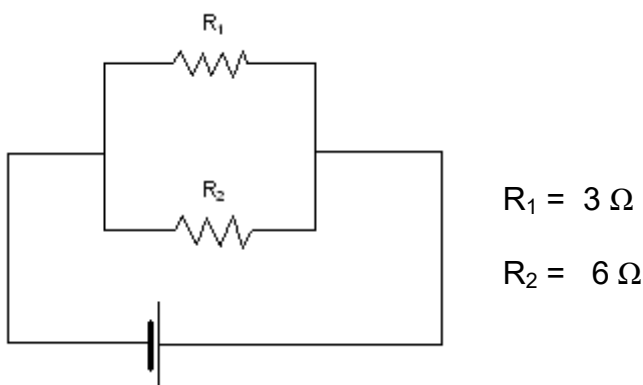
3) Presenta gli aspetti più innovativi della pedagogia di Quintiliano.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Classe V A Verifica scritta secondo le modalità della terza prova dell'esame di Stato
26 aprile 2018
Materia: Fisica
Alunna/o: _____

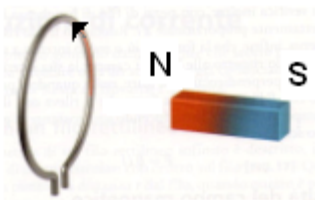
1. Il generatore che alimenta il circuito schematizzato in figura fornisce una d.d.p. di 36 V.
Determina:

- L'intensità della corrente totale che circola nel circuito
- L'intensità della corrente che attraversa il conduttore con resistenza R_1
- La potenza assorbita dal conduttore di resistenza R_1
- Il calore dissipato per effetto Joule dalla resistenza R_1 in 10 minuti di funzionamento.



2. a) Descrivi le caratteristiche delle linee del campo magnetico generato da un filo rettilineo indefinito, percorso da corrente di intensità i . Illustra direzione e verso del vettore campo magnetico nei diversi casi possibili, avvalendoti di opportuni disegni (visione dall'alto). Enuncia infine la legge di Biot - Savart (con relativa formula, precisando il valore della costante di proporzionalità) .

b) La spira circolare rappresentata in figura è percorsa da corrente in senso antiorario. E' corretto affermare che il magnete posto nelle sue vicinanze risente dell'azione di una forza? Giustifica la risposta.



3. Illustra le caratteristiche della forza magnetica che si esercita su un tratto di filo rettilineo percorso da corrente, posto in un campo magnetico uniforme, precisando come sia possibile determinarne:

- la direzione
- il verso
- l'intensità, nei diversi casi possibili.

(Illustra la risposta anche mediante opportuni disegni in cui siano visualizzati chiaramente il verso della corrente che percorre il filo ed il verso secondo cui agisce la forza magnetica)

(E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile)

COGNOME.....NOME.....

DATA.....CLASSE.....

FILOSOFIA
III PROVA

1) Descrivi sinteticamente le istanze psichiche di Freud e spiega le loro funzioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) La legge dei tre stadi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....

3) Il concetto di alienazione per Marx

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997, dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1
	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

Novara,

La commissione

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.